# IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 77 — Centesimi 5 in tutto il Regno — VENERDI' 17 MARZO 1916


VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## Note del giorno

Dopo quattro giorni di discussione e dopo altri oratori, diremo, contrari la Camera ha inteso ieri i primi discorsi in difesa dell'azione economica del Governo, e cioè quelli dei Ministri delle Finanze e della Marina.

L'on. Daneo ha sostenuto che il servizio per le licenze di esportazione è proceduto regolarmente: non si può quindi affermare che il paese fosse rimasto sprovvisto di parecchi prodotti, dei quali si risentì poscia penuria.

Fra molte approvazioni e commenti, il Ministro concluse dicendo che l'interesse del paese è superiore a qualunque considerazione dei singoli Ministri, dei quali ognuno in quest'ora saprà sacrificarsi, se occorre.

L'on. Corsi ha spiegato con precisione e concisione quanto è stato fatto per rimediare alla deficienza dei trasporti marittimi ed all'enorme rincaro dei noli; cioè il Governo ha utilizzato le navi austriache sequestrate, ha vietato alle navi italiane, anche di piccolo tonnellaggio, il traffico con i porti esteri ed ha intavolato trattative con l'Inghilterra per ottenere la coadiuvazione della marina mercantile britannica ai nostri traffici.

E se a riparare al doloroso stato di cose non vi sono rimedi radicali di effetto immediato – ha soggiunto il Ministro – la Camera sarà convinta che il Governo ha fatto quanto poteva.

A dire il vero, ciò è sembrato poco alla Camera, la quale avrebbe desiderato qualche assicurazione più positiva riguardo ad un futuro prossimo; ma l'osservazione riflette l'azione complessiva del Governo, non quella di un singolo Ministro, giacchè certi criteri direttivi in materie gravi e complesse si concretano bensì dai Ministri competenti, ma si discutono pure nel Consiglio dei Ministri.

Oggi parlerà l'on. Cavasola, il quale – essendo, come suol dirsi, il maggior *imputato*, replicherà minutamente alle molteplici, ed anche facili, requisitorie degli oratori di ogni parte della Camera.

Vi sono ancora per lo meno cinquanta inscritti a parlare, digiuchè la discussione *se andrà innanzi*, come dice talvolta il Pres. della Camera, di questo passo, si corre rischio di arrivare alla vigilia di Pasqua.

A dir vero, la Camera comincia ad essere stanca di udire critiche che già si ripetono e si rassomigliano, e desidera, per quanto si può capire, di affrettare, dopo i discorsi dei Ministri, il voto conclusivo.

Non è improbabile quindi che sabato o domenica, al più tardi, dopo le dichiarazioni che farà il Pres. del Consiglio, si potrà veder la fine di questa singolare discussione.

Le *previsioni* intorno al voto non sono mutate: alcuni gruppi hanno deliberato di attendere le dichiarazioni dell'on. Salandra, per decidere il loro atteggiamento, ma l'opinione prevalente è che la situazione anche dopo le dichiarazioni del Capo del Governo, rimarrà immutata: del che non saremo noi a dolerci.

***

Intanto il Senato del Regno è convocato per sabato 22, onde iniziare l'esame dei bilanci già approvati dalla Camera.

Così funzioneranno contemporaneamente i due rami del Parlamento. Ma occorre che, appena sbarazzato il terreno dalle mozioni, la Camera riprenda con maggior lena l'esame dei bilanci, altrimenti il Senato si troverebbe a dover sospendere i lavori, giacchè, dopo quello della Giustizia, non sono stati approvati dalla Camera che i bilanci dell'Istruzione e dei Lavori Pubblici.

E con ciò eccoci alla sintesi delle notizie guerresche della giornata.

***

Come venne ufficialmente annunziato, gli anglo-egiziani hanno potuto ricoverare Solum dopo avere sconfitto le bande sennusite della Cirenaica.

Solum, come è noto, è al confine libico-egiziano ed è rimasto all'Inghilterra, in seguito alla delimitazione delle sfere d'influenza nella Libia.

Ora, da qualche tempo i senussi avevano lasciata tranquilla la Cirenaica per volgersi verso le piramidi, con preordinati attacchi di frontiera contro gli anglo-egiziani, che avrebbero dovuto combinarsi con l'offensiva turca dalla parte del Canale di Suez.

Siccome di questa offensiva non si è più parlato, i Senussi sono stati ricacciati nella Cirenaica: il che rende necessaria una intensa vigilanza da parte nostra, nella ipotesi che i ribelli indigeni tentassero, anzi ritentassero di rivalersi in Cirenaica delle sconfitte subite verso l'Egitto. Vuol dire che vi penserà il generale Ameglio.

***

L'attività sul fronte francese prosegue da ambo le parti senza nuovi spostamenti, ed immutata rimane la situazione sugli altri scacchieri.

— Dal nostro fronte sono segnalati vivaci attacchi contro le posizioni recentemente occupate dai nostri sul Carso; ma gli assalti furono respinti e le posizioni saldamente tenute.

## Politica e diplomazia

I dispacci col segno ✚ sono della notte

(S) **Parigi**, 16. — Il Ministro della Marina Lacaze è stato incaricato dell'*interim* del portafoglio della guerra durante la malattia del generale Galliéni.

**Atene**, 15. — Il Principe Cristoforo fratello minore di Re Costantino partirà in questi giorni per Pietrogrado dove va a raggiungere sua madre la Regina vedova Olga.

**Berna**, 15. — La *Münchner Neueste Nachrichten* annunziano che sono arrivati a Monaco di Baviera i principi Boris e Cirillo di Bulgaria.

(S) **Madrid**, 16. — Il Residente francese al Marocco generale Lyautey, è intervenuto ad un pranzo intimo offertogli dal Presidente del Consiglio conte di Romanones. Il generale si recherà oggi al Palazzo reale ove il Re Alfonso darà una colazione in suo onore.

(S) **Londra**, 16. — Il *Daily Mail* dice che il Primo Ministro Asquith, il quale soffre di catarro bronchiale è a letto.

(S) **Tsarskoje Selo**, 16. — Lo Czar è partito per il fronte.

(S) **Lisbona**, 16. — Il Ministro d'Austria ha chiesto oggi i passaporti.

✚ (S) **Bucarest**, 13 (Giunto il 16 marzo). Il Ministro di Germania barone von dem Busche parte domani per Berlino.

✚ (S) **Lisbona**, 15. Il Principe Alfonso, Duca di Oporto, ha offerto i suoi servigi al Governo portoghese.

✚ (S) **Lisbona**, 16. Il Ministro d'Austria-Ungheria, lasciando Lisbona, ha affidato la tutela degli interessi austriaci al Ministro di Spagna.

✚ (S) **Madrid**, 16. Un decreto reale scioglie la Camera e fissa le elezioni generali al 9 aprile.

### IL NUOVO GABINETTO PORTOGHESE

(S) **Lisbona**, 16. — I Ministri delle Finanze, della Guerra, degli Affari esteri, della Marina e dei Lavori Pubblici rimangono al potere.

Il nuovo Gabinetto è così composto:

*Presidenza del Consiglio e Colonie* Almeida.
*Marina*, Coutinho.
*Finanze*, Costa.
*Guerra*, Matos.
*Affari Esteri*, Soares.
*Giustizia*, Mesquita Carvalho.
*Lavori Pubblici*, Silva.
*Istruzione pubblica*, Pedro Martins.
*Interni* Pereira Reis.

La creazione di un Ministero del Lavoro e della Sussistenza sarà proposta al Parlamento.

## Parlamenti Esteri

### FRANCIA

✚ (S) **Parigi**, 16. *Camera dei deputati*. — Si discutono i crediti provvisori pel secondo trimestre del 1916.

La seduta diventa estremamente agitata in seguito ad un discorso del radicale Accambray, ex capitano di cavalleria, che si fece già notare pei suoi attacchi contro l'alto comando.

Oggi Accambray provoca uno scandalo leggendo un discorso preparato nel quale critica i rapporti stabiliti tra il Comando, il Governo e la Camera ed attacca l'alto Comando.

Il discorso di Accambray provoca le generali proteste della Camera.

*Nail*, presidente del gruppo radicale dichiara che Accambray parla in suo proprio nome, ma che la maggioranza del gruppo protesta contro le parole imprudenti di Accambray.

Dopo numerosi incidenti, la sospensione e la ripresa della seduta, la Camera decide per alzata di mano di togliere la parola ad Accambray.

Alla fine della seduta la Camera approva un indirizzo di simpatia alla Camera dei Deputati del Portogallo, in occasione della partecipazione alla guerra.

***

— La Commissione del bilancio ha accordato i crediti per organizzare amministrativamente il Camerun.

### GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 16 — *Camera dei Comuni* — Continuazione della discussione del bilancio della guerra.

*Long*, parlando a nome del Governo, dice che sarebbe contrario all'interesse nazionale rispondere punto per punto alle critiche formulate contro la politica militare.

Ricorda che migliaia di leghe separano la Gran Brettagna da alcuni suoi alleati ed è facile comprendere le difficoltà che incontrano i paesi, a tanta distanza, nel condurre la guerra in comune; ma un fatto di cui non si potrebbe abbastanza felicitarsi e per il quale si dovrebbe avere qualche riconoscenza al Governo è che, dopo 18 mesi di guerra, date le differenze di opinione e le divergenze di interessi fra i vari paesi alleati, l'alleanza è oggi più forte, più duratura, più stretta che mai. (*Applausi*)

I nostri rapporti coi nostri grandi alleati sono di natura tale da darci la più completa fiducia che non sarà soltanto fino alla fine di questa dura lotta che rimarranno fianco a fianco a combattere come una sola nazione; ma, una volta terminata la guerra, ottenuta la grande vittoria e ristabilita la pace, l'alleanza, l'amicizia e l'affetto invece di cessare esisteranno per sempre, per attestare che ci siamo sollevati insieme come un popolo unico e abbiamo combattuto come se fossimo una sola nazione.

Ecco uno dei più preziosi elementi di forza che possiedono oggi gli alleati.

Criticando la nostra politica e segnalando che abbiamo potuto ingannarci su questo o su quel punto, i nostri critici perdono di vista le nostre responsabilità verso coloro che combattono con noi.

Essi dimenticano che per risolvere alcune questioni abbiamo dovuto metterci sotto un punto di vista più largo che la considerazione dei nostri soli interessi. Quando verrà l'ora non proverò nè timore, nè vergogna nel difendere l'azione svolta dal Governo durante questi ultimi mesi, perchè sono convinto che si constaterà che abbiamo tratto il miglior partito dalle forze di cui disponiamo.

### GERMANIA

✚ (S) **Berlino**, 16 (Via Zurigo). *Reichstag*. — Si discute in prima lettura il bilancio.

*Helfferich* (Min. delle Finanze) dice che tutto il denaro è ricavato pei bisogni della guerra. Il bilancio non contiene alcuna domanda di credito per la spedizione della guerra, perchè il credito del dicembre basterà ancora per qualche tempo.

L'imposta sugli utili di guerra rappresenta una impostazione di pareggio nel bilancio. Con essa e il gettito delle nuove imposte, che si prevede in 480 milioni si costituirà l'equilibrio effettivo.

La necessità di mantenere ordinato il bilancio e di impedire che il saldo edificio dell'economia finanziaria corra pericolo costituisce la ragione dei nuovi progetti di imposte e ne segna i limiti.

Più in là non vanno i nostri propositi, più in là le nuove imposte non giungerebbero.

Fa confronti coi provvedimenti inglesi ed afferma che le imposte di guerra inglesi diedero solo il sei per cento delle spese di guerra.

La Germania non poteva a coprire parte notevole delle spese di guerra mediante imposte; si limitò a mantenere le basi di un'economia ordinata, solo modo per resistere finanziariamente e passare felicemente alla economia di pace.

Pure, mantenendo altissime le speranze nella conclusione di una pace finanziariamente favorevole (e le manteniamo), rimane la coscienza che sarà necessario un notevole aumento delle entrate dell'Impero. Cinquecento milioni non sono un onere che il popolo tedesco non possa sopportare.

Il popolo tedesco sopporterà tutto quanto è necessario per conservare l'Impero ed affermarne la posizione nel mondo. Le nuove imposte dell'Impero sono una necessità per la durata della guerra, che è un'epoca di trasvasione, sostituendone il campo delle imposte dei singoli Stati e Comuni e non gravano sui bisogni della vita.

Quanto ai viveri la nostra situazione è più difficile che quella degli avversari, che hanno aperta la importazione mondiale.

### GRECIA

✚ (S) **Atene**, 16. — *Camera*. — Rispondendo ad una interrogazione in cui si chiede se il Governo presa misure per assicurare la protezione degli abitanti in caso di un attacco contro Salonicco, il Presidente del Consiglio Skouloudis dichiara che quando le fortificazioni di Salonicco vennero intrapresse, il Governo protestò presso le autorità militari degli alleati e presso i loro Governi e rilevando che, oltre alla violazione della neutralità le fortificazioni di Salonicco esponevano ai pericoli della guerra le popolazioni.

Tale protesta non ebbe risultato.

Il Governo non ha, disgraziatamente, altre misure da prendere, se non quelle di raccomandare alle autorità locali di avvertire la popolazione di prendere quei provvedimenti, che saranno ritenuti efficaci per la propria protezione. Del resto, nel caso in cui la popolazione dovesse sgombrare Salonicco, sono state assicurate le misure necessarie per i trasporti.

### SVIZZERA

✚ (S) **Berna**, 16. Il Consiglio degli Stati ha approvato a sua volta alla unanimità con 41 voti le misure prese dal Consiglio federale a tutela della sicurezza e della neutralità della Svizzera, riaccordandogli i pieni poteri che gli furono conferiti all'inizio della guerra.

Con questo voto le due Camere del Parlamento hanno confermato l'intera fiducia nel Consiglio federale e nell'esercito.

## 124 milioni e mezzo per i telefoni di Stato

E' stata distribuita alla Camera la relazione della Giunta del bilancio favorevole alla conversione in legge del decreto luogotenenziale 27 giugno 1915 recante autorizzazione di spese per esecuzione di opere e concessione di sussidi in dipendenza di alluvioni e frane.

Dalla relazione dell'on. Cocuzza si rilevano interessanti dati che qui riproduciamo:

Con leggi n. 253 e n. 254 del 20 marzo 1913 si sono destinate rispettivamente lire 54.500.000 e 70.000.000 per l'esecuzione di un vasto programma di lavori per la sistemazione e l'ampliamento della rete telefonica dello Stato, come la posa di cavi telefonici interurbani ed internazionali, la costruzione di edifici telefonici, l'impianto di centrali telefoniche, ecc. lavori da eseguirsi nel periodo dal 1914-15 al 1924-25 con fondi da anticiparsi dalla Cassa depositi e prestiti, e che a questa debbono essere restituiti dal Ministero delle poste e telegrafi in 35 annualità a cominciare dal 1916 per quanto riguarda la legge n. 253 e in 35 annualità dal 1915, per quella n. 254.

Nel bilancio del 1914-15 del Ministero delle poste tali annualità di ammortamento erano iscritte in 3 milioni per la legge n. 253 e in 2 milioni per la legge n. 254.

Ma il rincaro del materiale e della mano d'opera ed altre circostanze hanno ritardato l'esecuzione del programma, coniechè con decreto luogotenenziale del 14 novembre 1915, n. 1624, reputandosi minore il bisogno di ritirare somme dalla Cassa depositi e prestiti, e per conseguenza minore il bisogno di ammortamenti, essendo tuttora rimaste negli stanziamenti del 1914-15, si ritiene superfluo stanziare per ora ammortamenti e partire dal 1915-16 salvo al Ministero del tesoro decretarli se occorreranno.

Pertanto la vostra Giunta ritiene possa essere convertito in legge il decreto luogotenenziale che stabilisce tale provvedimento.

## Armi ed Armati

### LA LEVA IN GERMANIA.

(S) **Londra**, 16. — Si ha da Copenaghen: Il giornale *Hadersleben* annuncia che in Germania ha chiamato sotto le armi la classe 1917 a chiamerà il 25 corr. quella 1918.

### IL NUOVO MIN. DELLA MARINA IN GERMANIA

(S) **Ginevra**, 16. — Si annuncia ufficialmente da Berlino: L'Ammiraglio von Capelle è stato nominato Segr. di Stato per la marina.

✚ (S) **Zurigo**, 16. Si ha da Berlino: Una nota ufficiale dice che la scelta del successore di von Tirpitz nella persona dell'amm. Capelle dimostra che non si muterà nulla nella condotta della guerra navale. Capelle è stato collaboratore di Tirpitz nel primo progetto navale e per molti anni è stato la sua mano destra. Il sistema rimane intatto e la guerra dei sottomarini continuerà come è stato annunziato nel memoriale degli Stati neutrali.

### AVIAZIONE MILITARE TEDESCA.

**Losanna**, 15. — Si ha da Berlino che è stato emanato un decreto il quale dispone la istituzione in via provvisoria d'un servizio di intendenza per l'aviazione militare.

### CONTRO L'EX MINISTRO DELLA GUERRA IN RUSSIA.

(S) **Pietrogrado**, 16. — La Commissione suprema istituita dallo Czar, per fare un'inchiesta sulle cause che condussero alla mancanza delle munizioni, ha deciso, basandosi sulle informazioni assunte circa gli atti illegittimi dell'ex-Ministro della guerra, generale Soukhomlinoff, di sottoporre il risultato della inchiesta al dipartimento giudiziario del Consiglio dell'Impero allo scopo, se lo Czar lo approva, di tradurre il generale Soukhomlinoff davanti al tribunale.

Lo Czar ha approvato la decisione della Commissione.

### IL NUOVO MINISTRO DELLA GUERRA IN FRANCIA

✚ (S) **Parigi**, 16. Il generale di divisione Roques è nominato Ministro della guerra, in sostituzione Galliéni, dimissionario per motivi di salute.

### IN UNGHERIA

✚ (S) **Zurigo**, 16. Si ha da Budapest. Tutti i medici nati nel 1865 e dopo sono invitati a porsi a disposizione dell'autorità militare anche se furono esentati dal servizio.

Tutti gli obbligati alla leva in massa dai 18 ai 50 anni che non prestano servizio attivo, e che prima della guerra abitavano in Galizia e Bucovina sono invitati a porsi a disposizione delle autorità militare dal 21 marzo.

### L'AVIAZIONE MILITARE IN INGHILTERRA.

**Londra**, 15. — Qualche giorno fa al Parlamento, Lord Montagu di cui è nota la grande competenza in materia aeronautica, chiese al governo di creare un dipartimento speciale per l'aviazione e l'aeronavigazione.

Il titolare dell'ufficio dovrebbe avere l'incarico di assicurare la rapida costruzione delle unità aeree per l'esercito e la marina, nonchè l'organizzazione della difesa aerea. Egli dovrebbe essere coadiuvato dai rappresentanti della marina e dell'esercito da delegati della grande industria e da ufficiali dello Stato maggiore.

Lord Montagu insistette sulla necessità di costruire aeroplani più potenti e cannoni antiaerei di più lunga portata. Gli «Zeppelin» attuali, disse egli sono lunghi 170 metri, i più recenti 200 metri, hanno un raggio d'azione di 3000 km. e una velocità oraria di 130 km. possono elevarsi fino a un altezza di 4500 m.

In queste condizioni riesce loro facile eseguire raids su tutto il Regno-Unito essendo la distanza da Emden alle isole Orkney di circa 900 km.

Lord Montagu dichiarò, che secondo sue informazioni i tedeschi dispongono attualmente di 30 o 40 «Zeppelin».

Sono quindi in grado di mandare sull'Inghilterra una flotta di 30 aeronavi recanti ciascuna una tonnellata e mezzo o due di esplosivi.

Lord Montagu ha raccomandato la costruzione di dirigibili che sarebbero la migliore difesa contro gli «Zeppelin» e potrebbero compiere offensive rappresaglie. La nostra frontiera delle Fiandre, disse egli, è più vicina alla Westfalia e ad Emden che i nostri distretti industriali dalle basi degli «Zeppelin».

Cunliffe dicendo che, fortunatamente le officine inglesi erano rimaste finora immuni degli attacchi aerei nemici ma che forse potrebbe non esser così in avvenire.

Lord Lansdowne rispose, a nome del Governo, non contestando l'esistenza di talune deficienze nel servizio aereo ma aggiunse che bisognava considerare il grande sforzo che si era dovuto fare in breve tempo. Aggiunse che si lavorava attivamente a colmare le lacune e che alla fine di marzo le squadriglie aeree inglesi saranno otto volte superiori a quelle dell'agosto 1914. Disse anche che il Governo intende intensificare la difesa antiaerea dell'Inghilterra. Aggiunse sembrargli inconcepibile la cessione d'un organismo nuovo per preparare le offensive aeree e la organizzazione della difesa.

Secondo Lord Lansdowne il servizio aereo deve, sempre, e il più possibile restare alle dipendenze dell'esercito e della flotta.

## Credito ed economia

### La limitazione dei dividendi

Il Ministro di A. I. e C. on. Cavasola ha così risposto alla interrogazione degli on. Crespi e Belotti, diretta a sapere se la devoluzione degli utili dell'esercizio superiori all'8 per cento (o alla media degli utili distribuiti nell'ultimo triennio) ed aumento del capitale sociale, anzichè a speciale accantonamento sia consentita dal decreto sulla limitazione della distribuzione dei dividendi delle società commerciali:

«Il decreto luogotenenziale 7 febbraio p. p. relativo alla limitazione dei dividendi delle società commerciali, riguarda la distribuzione degli utili ma non menoma la libertà del loro impiego e tanto meno poi la proprietà di essi. Quindi non ho difficoltà ad aderire alla larga interpretazione invocata dagli on. Interroganti, che non contrasta collo scopo unico ed esclusivo del decreto, quello cioè di rafforzare la compagine patrimoniale delle società commerciali e di garantire così la resistenza delle energie produttrici del paese.

«Deve però evitarsi che eventualmente riduzione e rimborso di capitale azionario, operato prima che sia tolto il vincolo del decreto, eluda lo scopo del decreto stesso.

«Tuttavia l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile, come chiarisce il collega delle finanze nella sua risposta, resterà ferma quando gli utili, invece di essere accantonati a riserva, siano portati ad aumento del capitale.

«Il Ministro **Cavasola**».

***

Il Sottosegretario di Stato per le finanze on. Basini ha così risposto agli on. Crespi e Belotti:

«Ove per le disposizioni del decreto luogotenenziale 7 febbraio 1916 relativo alla limitazione dei dividendi delle società commerciali potesse ritenersi consentito alla Società di devolvere gli utili indicati nella interrogazione all'aumento del capitale sociale, non sarebbe ad ogni modo estendibile a tali utili l'esenzione dalla imposta di ricchezza mobile che l'articolo 3 del detto decreto stabilisce soltanto per quelli destinati alla costituzione delle speciali riserve e fino a quando perduri il vincolo ad le riserve medesime sono soggette.

«Ciò perchè l'erogazione degli utili ad aumento del capitale sociale equivale a distribuzione degli utili stessi ai soci, ai sensi dell'articolo 3 della legge sulla imposta mobiliare.

«Per i redditi, quindi così erogati viene a mancare quella speciale condizione di fatti, per la quale venne consentita la temporanea esenzione dall'imposta, degli utili passati a costituire le speciali riserve che a mani dell'articolo 1 del citato decreto luogotenenziale devono fino a nuove disposizioni rimanere vincolati per gli scopi dal decreto medesimo indicati.

«Per il Ministro: **Basini**».

### AUMENTO IN GRECIA. DELLA CIRCOLAZIONE FIDUCIARIA

**Atene**, 15. — I Ministri delle finanze e dell'interno hanno presentato alla Camera un progetto di legge che autorizza, su decisione del Consiglio dei Ministri, la Banca nazionale ad aumentare la circolazione dei biglietti di 5 e 10 dracme fino alla somma massima di 40 milioni di dracme.

Questa autorizzazione potrà essere revocata o limitata da un decreto reale sempre previa decisione del Cons. dei Ministri.

### UN PRESTITO BULGARO

**Zurigo**, 15. — *L'Echo de Bulgarie* annunzia che il Ministro delle finanze ha dichiarato in Parlamento che il Governo si occupa della emissione d'un prestito interno al 6 %.

### LA RIDUZIONE DELLE TARIFFE PER LE STAZIONI ADRIATICHE

Una circolare della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato avverte gli uffici dipendenti che la riduzione del 25 % sui prezzi delle tariffe in vigore, nonchè per le spedizioni a carro completo diretto a località normalmente servite dai porti dell'Adriatico, deve intendersi applicabile anche sulla tassa di porto degli scali marittimi, risultanti dall'allegato F alle tariffe; esclusi, beninteso, i diritti fissi di scalo, i quali comprendono le tasse di manovra, di pesatura, di spedizione, ecc.

### PER L'ESPORTAZIONE DELLA BIRRA.

In seguito alle pratiche esperite dal presidente dell'Unione Ital. fabbricanti Birra, cav. Alcide Simonelli, la Direzione generale delle gabelle provvederà, tra l'altro, ad impartire disposizioni, perchè la birra possa essere liberamente esportata.

## La guerra europea

### SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO - 16 marzo

Bollettino di guerra n. 295.

In Valle Lagarina, nell'Alto Astico e in Valle Sugana, duelli delle artiglierie e scontri di riparti con esito a noi favorevole.

— Sull'Alto Isonzo, densa nebbia limitò ieri l'attività delle artiglierie, più intensa sulle alture ad ovest di Gorizia.

— Sul Carso, dura lotta accanita per il possesso delle posizioni da noi conquistate nella zona di San Martino. Nella notte sul 15, dopo violento fuoco di artiglieria e di fucileria, l'avversario pronunciò due impetuosi attacchi giungendo fino al margine delle nostre nuove trincee. Fu ogni volta vigorosamente ricacciato e lasciò il terreno ricoperto di cadaveri. Al mattino l'artiglieria rinnovò l'azione persistendovi con crescente violenza sino a notte. Ma la saldezza delle nostre fanterie e il costante appoggio delle artiglierie permisero di mantenere le conquistate posizioni.

Lungo la rimanente fronte, continuarono gli attacchi di nostri riparti che con lancio di bombe sconvolsero in più punti le difese dell'avversario, infliggendogli perdite e provocando violente esplosioni.

CADORNA.

### SCACCHIERE OVEST

FONTE GERMANICA

✚ (S) *Uff. da* **Berlino**, 16. *Fronte occidentale*. In Fiandra, specialmente presso Côte, i combattimenti di artiglieria aumentarono sensibilmente di violenza e divennero anche più intensi nella regione di Roye ed a Villeanbois (a nord-est di Reims).

— In Champagne i francesi dopo una forte, ma inefficace preparazione di artiglieria, pronunciarono attacchi sterili contro le nostre posizioni a sud di Saint Souplet e ad ovest della strada Somme-Py-Somain.

— A sinistra della Mosa nuovi tentativi del nemico di disputarci il possesso della collina di Mort Homme e le posizioni del bosco, situato al nord-est, furono arrestati all'inizio.

— Fra la Mosa e la Moselle situazione immutata.

— A sud di Apach-le-bas nostre dattaglie, dopo un efficace bombardamento delle trincee nemiche, penetrarono in queste, distrussero le installazioni difensive e presero qualche prigioniero e bottino.

— In un combattimento aereo un aeroplano francese fu abbattuto a sud-est di Reims (Champagne). Gli occupanti perirono abbruciati.

— Aviatori nemici ripetevano stamane gli attacchi a Lahy (ad est di Conflans). Un primo attacco era avvenuto la notte del 12 corr. senza causare danni militari.

*Fronte orientale*. - Combattimenti di pattuglie su vari punti del fronte. Nessun avvenimento particolare.

*Fronte balcanico*. - Nulla di nuovo.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 16 — (*Ufficiale delle ore 15*):

— In Belgio pattuglie hanno potuto constatare che un tiro di distruzione della nostra artiglieria eseguito ieri sera sulle organizzazioni tedesche di La Plage (regione di Nieuport) aveva completamente sconvolto i camminamenti ed aveva ucciso numerosi nemici.

— Nella regione a nord di Verdun non è segnalata alcuna azione di fanteria durante la notte. Il bombardamento è continuato abbastanza debole sulla riva sinistra della Mosa, più intenso sulla riva destra, nella regione di Haudromont e Damloup. La nostra artiglieria ha violentemente cannoneggiato la regione ad ovest di Douaumont, ove il nemico eseguiva lavori di fortificazione.

— In Woëvre abbiamo bombardato parecchi convogli di rifornimento.

— Ad est della foresta di Apremont un colpo di mano su una trincea tedesca ci ha permesso di far subire alcune perdite al nemico e di ricondurre prigionieri.

— Nei Vosgi, a sud di Thur, i tedeschi hanno pronunciato un attacco sulle posizioni presso Barrenkopf. Arrestato da tiri di sbarramento, il nemico non ha potuto avvicinarsi alle trincee.

✚ (S) *Uff. da* **Parigi**, 16, ore 23:

A nord dell'Aisne attività reciproca dell'artiglieria nella regione del Bois des Buttes, e sud di Ville au Bois.

— In Argonne abbiamo eseguito concentrazioni di fuoco sulle organizzazioni tedesche a nord-ovest della strada di Varennes e sulle batterie in azione nei dintorni di Montfaucon.

— Ad ovest della Mosa dopo un bombardamento violentissimo del nostro fronte Bethincourt-Cumières, i tedeschi hanno lanciato durante il pomeriggio un forte attacco contro le nostre posizioni di Mort Homme. Le ondate di assalto non hanno potuto prendere piede in alcun punto ed hanno dovuto ripiegare verso il Bois des Corbeaux, ove i nostri tiri di concentrazione subito scatenati hanno loro fatto subire importanti perdite.

— Sulla riva destra della Mosa l'attività dell'artiglieria ha raddoppiato ad est e ad ovest di Douaumont, come pure nei dintorni del villaggio di Vaux. Non si è verificato alcun attacco di fanteria. Tuttavia le nostre batterie hanno preso sotto il loro fuoco e parecchie riprese truppe in movimento in questa regione.

— In Woëvre bombardamento abbastanza intenso da una parte e dall'altra nei settori ai piedi delle Côtes.

FONTE BELGA

*Uff. da* **Le Havre**, 15. — Eccetto un reciproco bombardamento nella regione a nord di Pervyse, niente da segnalare sul fronte dell'esercito belga.

FONTE INGLESE.

*Uff. da* **Londra**, 16. — Ieri sera le truppe inglesi hanno fatto, con risultati soddisfacenti, una piccola incursione al sud di Verlorenhoek. Oggi l'artiglieria è stata attiva dalle due parti nella regione Hulluch-Piopsteert-Ypres. L'attività aerea è stata considerevole. Sono avvenuti numerosi combattimenti. Abbiamo respinto un attacco determinato contro una nostra ricognizione ed abbiamo costretto un pallone tedesco in osservazione ad atterrare a colpi di bombe.

### SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRO-UNGARICA

✚ (S) *Uff. da* **Vienna**, 16. Fronte russo. Sul fronte degli eserciti dei generali Pflanzer Baltin e Boehm

Ermolli, aumentata attività di artiglieria dalle due parti. A nord-est di Kozlow sullo Strypa le nostre truppe di protezione respinsero attacchi russi.

Fronte sud-orientale. Nessun avvenimento particolare.

**FONTE RUSSA**

*Uff. da* **Pietrogrado** 15. — Un aeroplano tedesco volò sui dintorni di Friedrichstadt e scomparve in seguito al fuoco delle nostre artiglierie. Presso Jacobstadt intenso fuoco da ambe le parti. Nelle regione di Dvinsk, nei dintorni di Illoukst e nelle vicinanze della ferrovia di Postewiege, l'artiglieria ha disperso un importante convoglio nemico. Fra i laghi di Medmousa e di Demmus abbiamo camuffato con successo colonne nemiche in marcia.

— A sud di Pripiet ed in Galizia, nella regione delle Strypa, abbiamo avuto fortunati scontri con pattuglie avversarie.

## SCACCHIERE OTTOMANO

**FONTE TURCA**

✚ (S) *Uff. da* **Costantinopoli**, 16: Il 13 e il 14 corr. quattro incrociatori e due torpediniere nemiche lanciarono separatamente in diverse ore alcune granate sulla regione di Tekke Burnu.

La nostra artiglieria rispose e li obbligò ad allontanarsi.

Un nostro aeroplano attaccò a colpi di mitragliatrici aeroplani nemici, costringendoli a ritirarsi verso Imbros.

La sera del 14 lo sharesdero di Akabah fu bombardato da un aviatore nemico. Tutte le bombe lanciate caddero in mare. Abbattemmo un aeroplano nemico a due chilometri ad est del Canale di Suez. Gli aviatori fuggirono. Oltre a ciò niente d'importante da segnalare.

**FONTE RUSSA**

*Uff. da* **Pietrogrado** 15. — *Fronte del Caucaso* — Continuando l'inseguimento dei turchi abbiamo fatto prigionieri trecento trentacinque ascari e ci siamo impadroniti di due cannoni da montagna.

**FONTE INGLESE**

*Uff. da* **Londra**, 16. — Operazioni dell'esercito britannico in Mesopotamia 15. corr.

Informati il 10 corr. che i turchi occupavano sul Tigri una posizione avanzata inviammo prima dell'alba dell'11, una colonna per sloggiarli. La fanteria operò un assalto e passò alla baionetta un numero considerevole di turchi. La colonna ritornò portando 53 prigionieri, fra cui due ufficiali.

## La guerra in mare

✚ (S) **L'Aja**, 16. Il Ministro della Marina è stato informato che due canotti del piroscafo *Tubantia* hanno raggiunto il battello-faro di Noordhinder con superstiti. Il vapore olandese *Krakatau* si trova presso il *Tubantia* che ha sempre a bordo numerosi superstiti.

Anche un vapore svedese si trova sul luogo del sinistro.

✚ (S) **Ymuiden**, 16. A bordo del *Tubantia* vi erano 294 uomini di equipaggio e 42 passeggeri di 1ª classe, 33 di seconda e 8 di terza. Tutti sono stati affondati.

## La guerra nelle Colonie

(S) **Londra**, 16. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni nell'Africa Orientale, in data 15 corr. dice:

— Il 13 corr. occupammo Moshi e ci dirigiamo su Arusha, che crediamo sgombrata. I tedeschi, sensibilmente aiutati dalla ferrovia di Tanga, sembrano ritirarsi rapidamente verso sud.

Numerosi corsi d'acqua della regione causano qualche ostacolo al nostro inseguimento.

Percorrendo i fianchi delle colline di Kitovo abbiamo trovato nella boscaglia numerosi cadaveri, tre mitragliatrici e un cannone, abbandonati dai tedeschi in seguito alla loro recente disfatta.

## Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 16 contiene:

Senato del Regno: Ordine del giorno per la seduta di mercoledì 22 marzo 1916.

**LEGGI E DECRETI.**

Decr. Luog. che stabilisce gli elenchi degli oggetti e dei materiali che sono considerati contrabbando assoluto e condizionale.

Id. id. riflettenti: Fissazione del numero dei capi di Istituto effettivi e degli insegnanti ordinari e straordinari nelle RR. scuole normali e complementari — Istituzione di posti di ruolo e personali per l'insegnamento dell'educazione fisica — Fissazione del numero complessivo dei capi d'Istituto e degl'insegnanti ordinari e straord. dei Regi Licei e Ginnasi — Approvazione delle tabelle organiche delle RR. Scuole tecniche — Fissazione del numero dei posti di ruolo per gli insegnanti ordinari e straordinari di educazione fisica nelle scuole medie — Applicazione di tasse sul bestiame.

Id. id. che fissano le medaglie di presenza ai componenti la Commissione compartimentale per la formazione degli albi dei difensori delegati, il Comitato amministrativo dell'opera di previdenza a favore del personale ferroviario, le Commissioni compartimentali per la designazione dei medici di reparto.

Rel. e Decr. Luogot. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Copparo (Ferrara).

Id. id. per la proroga di poteri dei commissari straordinari di Nonantola (Modena) e Calanna (Reggio Calabria).

**NEI MINISTERI.**

**Min. della P. I.** Elenco dei laureati ingegneri civili nell'anno accademico 1914-915 dalla R. Scuola di applicazione per gli ingegneri in Bologna.

**Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti e della Guerra.** Disposizioni nei personali dipendenti.

# Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

## Italia Settentrionale

**Como**, 16 — Sono stati stamane arrestati a Verese, presso Colico i tre prigionieri austriaci che, com'è noto, eludendo la vigilanza delle sentinelle, fuggirono giorni or sono da Casalmaggiore. Essi sono i sottotenente aviatore Rotenzweig che volò su Brindisi, il cadetto Reiber e il soldato Beher.

**Torino**, 16 (*ornon*) Un corso superiore di coltura professionale verrà quanto prima istituito alla R. Scuola tipografica e di Arti affini con le seguenti materie d'insegnamento: stampa, cognizioni tecniche, primi elementi di cognizioni industriali (organizzazione, costo dei lavori di stampa, ecc.), legislazione, contabilità, processi di riproduzione fotomeccanica ed igiene professionale.

Il consiglio direttivo della benemerita e fiorente Istituzione, che svolge l'opera sua sotto l'egida del Governo, sa di compiere opera audace, sopratutto considerando il glorioso ma difficilissimo momento che il paese e le industrie — in particolare quella grafica — stanno attraversando. Ma sono tali circostanze anormali quelle che devono consigliare di approfittare dell'odierno ristagno per provvedere alla preparazione di buoni elementi tecnici e direttivi.

Schiarimenti e regolamento - programma si possono richiedere alla direzione della Scuola, via Carlo Alberto, 37-39, Torino.

**Genova**, 16. — Stamane il cav. Luigi Giglio, raccomandatario della Società di Navigazione « Puglia » veniva borseggiato di 15 mila lire 11 mila delle quali aveva riscosso poco prima alla Banca d'Italia. Il cav. Giglio ha denunziato il fatto alla Questura che indaga.

**Brescia**, 16. — Una valanga caduta in Val Camonica ha travolto e seppellito una baracca di operai. Le vittime sono 42.

**Porto Maurizio**, 16. — Ricevuti dalle autorità militari e da alcuni membri del Comitato di Assistenza sono giunti stamane nella nostra città alcuni militari feriti convalescenti ai quali, prima di essere ricoverati al nostro ospedale territoriale, vennero offerti biscotti, latte, marsala, sigari e sigarette.

## Italia Centrale

**Reggio Calabria**, 16. — A Palizzi ha cessato di vivere il nostro concittadino barone Francesco Nesci consigliere e deputato provinciale, largamente stimato per la vasta cultura e per le doti del carattere. Per la morte di lui prendono lutto numerose famiglie dell'aristocrazia.

✚ (S) **Ferrara**, 16. La commemorazione dei martiri ferraresi Succi, Malaguti, e Parmeggiani, fucilati dall'Austria il 16 marzo 1853, organizzata dal Comitato per l'assistenza civile, ha avuto luogo oggi con un imponente concorso di autorità politiche, amministrative e militari e di una grande folla.

Sino dalle prime ore del mattino la città è imbandierata. Un corteo, organizzato stamane dai Reduci dalle Patrie Battaglie, ha recato corone al Cippo che ricorda i martiri.

Nel pomeriggio per iniziativa del Comitato per le onoranze ai martiri ha avuto luogo un corteo al quale hanno preso parte circa diecimila persone con innumerevoli bandiere e corone di fiori, molte delle quali portate da militari e che si è riunito nella piazza del Municipio, dove, dopo un patriottico discorso del Sindaco, è stato approvato per acclamazione l'invio al Presidente del Consiglio on. Salandra, di un telegramma in cui si auspica la vittoria italiana contro il secolare nemico.

Il corteo ha poi percorso le vie cittadine dirigendosi alla Certosa, ove sono state coperte di fiori le tombe dei soldati morti in questi ospedali.

## Italia Meridionale

**Napoli**, 16 — Stamane nella propria abitazione cessava di vivere, largamente compianto il cav. R. Luciano Bordari, consigliere della nostra Corte d'Appello magistrato coltissimo e grandemente stimato.

**Taranto**, 16 — Allo scopo di sovvenire il fondo di cassa il Comitato di assistenza civile, nella riunione di ieri, stabilì d'invitare il comm. Zacconi a dare una recita di beneficenza. Si propose anche di addivenire a un accordo con i proprietari dei cinematografi per aumentare di un soldo i biglietti d'ingresso della domenica, ed erogare il maggior introito a vantaggio dell'Assistenza civile.

Si lesse poi la relazione finanziaria fino al giorno 31 marzo, dalla quale risulta un'entrata di L. 91.103 e un'uscita di L. 51.374,49 con un residuo quindi di L. 39.728,51.

## Provincia Romana

**Castelmadama**, 16. — Ieri vi è stata l'adunanza generale di questa Società agricolo-operaia di mutuo soccorso per la relazione finanziaria dell'esercizio 1915 che ha dato i seguenti risultati: entrata 30.921,25; uscita 31.370,80 movimento capitali 82.098,75, capitale sociale 3341,50, utile dell'esercizio 437,51.

Hanno avuto luogo poi le elezioni delle cariche sociali. Sono stati riconfermati ad unanimità a presidente il cav. G. Santolamazza; a vice-pres. Antonio Todini e a grande maggioranza riconfermati i consiglieri.

### A SAN MARINO

✚ (S) **San Marino**, 16. Colla consueta forma è avvenuta oggi l'elezione dei nuovi Capitani Reggenti di San Marino pel semestre aprile-ottobre. Sono stati eletti il prof. Fattori Gaudrio e Francini Ciro. Il primo aprile vi sarà la cerimonia della assunzione al potere.

## Per l'assistenza ospitaliera in Italia

La *Nuova Antologia* pubblica un articolo sull'assistenza ospitaliera con riferimento a quella ora prestata ai nostri soldati ed all'azione della Croce Rossa.

Accennato assieme ai grandi pregi le deficienze dell'assistenza disimpegnata da Congregazioni religiose e i gravissimi inconvenienti di quella mercenaria, l'autore illustra la riforma di Florence Nightingale, adottata con grandissimo successo in Inghilterra, agli Stati Uniti ecc.

Ne sono principi essenziali il servizio riservato alle donne, il reclutamento di allieve di civile condizione, la loro formazione professionale in una scuola-convitto annessa ad un pubblico ospedale, la direzione della scuola e insieme dell'assistenza ospitaliera affidata ad una vera intendente professionista.

La provvida iniziativa della Regina Elena ha fatto sorgere presso il Policlinico di Roma una scuola modellata appunto sul sistema inglese, la quale fa già il servizio di quattro padiglioni e contiene il germe vitale della riforma dell'assistenza ospitaliera in Italia. Tale riforma dischiuderà anche una onorevole carriera a molte donne e fornirà adatto personale per parecchi altri servizi di ordine sociale-igienico, come è avvenuto all'estero.

## NOTE AGRARIE

**LO STATO DELLE CAMPAGNE**

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di febbraio:

La pioggie ristorano benefiche alle campagne, soprattutto nell'Italia settentrionale, dove l'abbassamento della temperatura giovò anche a moderato sviluppo precoce della vegetazione. Le condizioni delle varie colture si mantengono soddisfacenti; particolarmente prosperi si mostrano i cereali vernini, i foraggi e le erbe dei pascoli. Alcune piante da frutta sono in fiore altre accennano a schiudere le gemme. La pratica dei maggesi, le concimazioni, la sistemazione delle viti e degli olivi, le prime semenze, la zanchiatura del frumento sono le opere a cui ora è principalmente volta l'attività degli agricoltori.

## *Scienze e Lettere*

**IL RINASCIMENTO IN DALMAZIA**

Il signor Louis Leger ha letto alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi un lavoro sul movimento intellettuale all'epoca del Rinascimento in Dalmazia.

Questo rinascimento cominciò con delle opere latine; gli intellettuali vanno a studiare a Venezia, a Padova, a Firenze. Ma la pratica della lingua latina non fa dimenticare la lingua nazionale: il croato o piuttosto serbo croato.

Il movimento intellettuale cominciò a Ragusa e continua a Spalato.

Il signor Leger studia in seguito la vita e le opere di Menestio, di Dryio, e particolarmente di Marulio, il quale, fin dal 1512, consiglia il Papa Adriano VI ad aggruppare tutti i Principi di Europa contro i turchi e nel suo poema, cantò per allegoria il futuro trionfo della cristianità.

**TELEGRAFIA SENZA FILI SOTTOMARINA**

La telegrafia senza fili serve è soggetta a certe perturbazioni derivanti dalla elettricità atmosferica, principalmente nei giorni di gran sole e di calore.

Per ovviare a questo inconveniente, alcuni ingegneri americani hanno tentato di risolvere il problema della telegrafia senza fili sottomarina.

Le loro esperienze dicono il *Proncthea*, hanno dato già risultati incoraggianti.

Si è giunti a lanciare sotto l'acqua una corrente che può determinare trenta onde al secondo, si è potuto così comunicare dalla costa a una nave in moto e da una nave a un altra nave.

Combinando colla nuova scoperta un alfabeto di segnali vibratori si sono trasmessi facilmente dei dispacci.

Finora il raggio di influenza non oltrepassa un chilometro; ma, quando si pensa ai meravigliosi e rapidi progressi della telegrafia senza fili senza non si dubita che quella sottomarina non perverrà a raggiungere presto la sua sorella maggiore.

## Drammi di terra e di mare

**NAUFRAGIO D'UN PIROSCAFO OLANDESE**

(S) **Londra**, 16. — Si ha per radiotelegramma da Hoek van Holland: Il piroscafo olandese *Tubantia* che lasciò ieri Amsterdam diretto a Buenos Aires, urtò per naufragare presso il battello faro di Noordhinder. Il canotto di salvataggio di Hoek van Holland è partito in soccorso. Alcune torpediniere lasciano Flessingo allo stesso scopo.

Secondo un altro telegramma il piroscafo sarebbe stato silurato.

(S) **L'Aja**, 16. — Il *Tubantia* galleggiava ancora stamane alle 8,30. Non si è ancora accertato se toccò una mina o fu silurato. I passeggieri poterono salvare nei canotti.

## CROCE ⊕ ROSSA

**OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA**

| | | |
|---|---|---|
| Somma precedente | | L. 4.869.041,62 |
| Giuseppe De Angelis maggi. medico, Ospedale della Croce Rossa a Catania | » | 33,14 |
| Soc. It. di beneficenza « Principe Umberto di Savoia » in Birmingham | » | 5/0 — |
| Loggia *Unione Meridionale* N. 230 (Jerry City) | » | 617,55 |
| Comitato di Soccorso di Bangkok | » | 3.161,45 |
| Connazionali della Chiesa Presbiteriana del Calvario in West New Brighton N. Y. | » | 63,80 |
| Comitato Croce Rossa Ital. Tripoli | » | 2.000 — |
| Alunni della 3ª elementare di Reiano | » | 10,70 |
| Scuola Tecnica « Gianfrancesco Capo di Ferro in Lovere | » | 40 — |
| Mannucci cav. Oreste, Johannesburg | » | 104 — |
| Lenzi, Veglia e Ascoli di Johannesburg | » | 11,25 |
| Attilio Moretti dir. del *Proprietario*, (percentuale sugli abbonamenti del giornale) | » | 26,80 |
| Cartoni Costantino e colleghi | » | 4,80 |
| Comit. Esec. « Omaggio Naz. alla Croce Rossa Italiana » promosso dal personale Poste teleg. e telef. | » | 100.000 — |
| Ferr. Stato (vers. mensile personale) | » | 36.100 — |
| Dina Galli (oblaz. raccolta) | » | 510 — |
| Alunne 3ª el. sem. femm. di Carpineto | » | 15 — |
| Comune di Cecina (Pavia) | » | 20 — |
| Militari Distretto Treviso | » | 117,80 |
| Id. plotone Protez. Ferrovie, Treviso | » | 200 — |
| Sc. mista di Comazzo (Milano) | » | 10 — |
| Sc. mista di Gaiteano gli Barberino Mugello | » | 10 — |
| Alunni 3ª elem. maschi di Cairo Montenotte | » | 10 — |
| Fara Maria Catacina, Trinità d'Agoltu (Sassari) | » | 5 — |
| Comitato Croce Rossa It., Piazza Bambana | » | 60 — |
| Scuole elem. di Colliscipoli | » | 8,55 |
| Sez. 3ª didattica urbana Messina | » | 17,40 |
| Alunni Sc. mista in Venegono Infer. | » | 10 — |
| Alunni Scuole di Lonate Ceppino | » | 10,65 |
| Insegnanti e alunni di Vidigulfo (Pavia) | » | 21 — |
| R. Corso Magistrale Ragusa | » | 9 — |
| Alunni 5ª e 6ª masch. e insegn. Narni | » | 10 — |
| Alunne 3ª elem., Agnadello | » | 10 — |
| Alunni 2ª e 3ª elem. S. Felice Circeo | » | 5,80 |
| Alunni Sc. tecnica di Umbertide | » | 2,10 |
| Giuseppe De Angelis, magg. della Croce Rossa | » | 33,14 |
| Direz. Gen. delle poste, sopraprezzo francobolli pro Croce Rossa | » | 14.002,77 |
| Impiegati Direz. Gen. Carceri, Roma | » | 3,75 |
| Comune di Ospitale | » | 47,50 |
| Michele Pantanella | » | 85 — |
| Giuseppe d'Attore (oblaz. racc. fra connazionali) S. Greenwich R.I. | » | 380 — |
| Percentuale rilasciata dal Comitato Romano per l'organizz. civile | » | 702,63 |
| Alunni Sc. di Parmetta (Frosinone) | » | 3,30 |
| Totale | | L. 5.027.855,20 |

**Chi non ha nel proprio studio, nel proprio ufficio dei vecchi giornali, manoscritti, rifiuti d'archivio? Date tutto ciò alla Croce Rossa, che ne trarrà sicuro guadagno e farete del bene senza sacrificio!**

## TEATRI ed ARTE

**REGIA ACCADEMIA DI SANTA CECILIA**

**L'ultimo concerto del Quartetto Accademico**

Oggi venerdì, alle 16 precise, avrà luogo nella Sala dell'Accademia di S. Cecilia in via dei Greci 17 il quarto ed ultimo concerto del Quartetto accademico — che si vivo interesse ha suscitato nel nostro pubblico musicale per le sue eccellenti qualità — e del quale come è noto fanno parte solisti di gran valore come Arrigo Serato, Mario Corti, Manlio Dudovich, Remo Magalotti.

A tale concerto presterà il suo gentile concorso il noto e stimato clarinettista Aurelio Magnani.

Ecco il programma:

1. Haydn - Quartetto in *sol maggiore*.

Allegro con brio - Minuetto - Adagio - Finale-Presto.

2. Haendel - Sonata in *si bem.* per due violini ed organo.

Largo - Allegro - Adagio - Allegro.

3. Brahms - Quintetto Op. 115 - per clarinetto, due violini, viola e violoncello.

Allegro - Adagio - Andantino, presto non assai ma con sentimento - Con moto.

All'organo il maestro A. Traversi.

**I CONCERTI ALL'« AUGUSTEO ».**

Domenica avremo un importante concerto orchestrale sotto la direzione del m. Bernardino Molinari: sarà eseguita, fra l'altro, una nuova composizione sinfonica del m. Garofalo, che già altra volta riportò nella nostra massima istituzione strumentale successi oltremodo lusinghieri con i suoi lavori ricchi di chiaro e belle qualità sinfoniche.

Sabato poi avrà luogo il secondo concerto straordinario a prezzi ridotti, con il concorso del pianista Nino Rossi.

***

**R. Accademia Filarmonica Romana.** — Stasera alle 21 il pianista Francesco Ticciati col concorso della signorina Evelina Levi, soprano, darà un concerto, svolgendo il seguente interessante programma:

I. Bach. — Fantasia cromatica e fuga.
Beethoven. — Sonata op. 53.
2. Ticciati. — Commiato.
Id. Promessa.
Id. La pioggia nel pineto. (sig.na E. Levi).
3. Bajardi. — Fantasia - Improvviso.
Albeniz. — Almeria.
Chopin. — Notturno op. 33 n. 1.
Id. Fantasia op. 49.
Wagner-Tausig. — Cavalcata della *Walkiria*.

***

**Necrologia.** — È morto a Parigi all'età di 86 anni il signor Edmond Foulc, uno dei più grandi collezionisti parigini. Aveva fatto costruire apposta un Palazzo per disporvi tutti i suoi cari tesori artistici, e s'avviava passato la vita a ripetirla. La grande galleria colla tribuna e le sculture di Pigny la sua ammirabile Vergine francese del XV secolo i suoi Della Robbia ai suoi bronzi erano giustamente celebri. La sua casa era del resto il ritrovo di tutti i collezionisti di opere d'arte di Parigi.

Egli sarà sepolto a Nimes sua città natale, al cui Museo aveva donato la vita e lascia ora vari dei suoi oggetti d'arte più belli.

## NOTE ARCHEOLOGICHE

**UN TESTO SUMERIANO**

Il padre Schail ha comunicato alla Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi una scoperta fatta dal signor Langdon, professore alla Università di Oxford, si tratta di una redazione sumeriana del poema della discesa di Istar all'inferno.

Questa redazione molto antica (verso il 2100 avanti Cristo) servette servito di originale al testo semitico dello stesso poema, di cui in Francia si possiede una copia dell'epoca di Assurbanipal (verso il 650 avanti Cristo).

**IL TEATRO ANTICO DEI DARDANELLI.**

L'erudito archeologo Charles Normand ha attirato di recente l'attenzione della Accademia delle Iscrizioni e Belle Lettere di Parigi sopra un edificio poco studiato finora e che offre nell'ora presente un grande interesse di attualità, in causa degli avvenimenti di guerra che si svolgono nella zona da esso occupata.

Si tratta del teatro antico dei Dardanelli in Troade che era situato di fronte al *Castello di Europa* sopra un pendio del monte Ida dove si trovava la cosa che non aveva meno di cento metri di diametro.

Questo teatro, secondo la rovine che ne rimangono, pareva suscettibile di contenere circa seimila spettatori. I frammenti di colonne in marmo che restano sul luogo attestano la ricchezza di questo monumento.

Esso era già stato esplorato da una missione archeologica tedesca alla cui testa si trovava Schliemann.

La maggior parte degli oggetti d'arte ivi trovati sono stati quindi trasportati al Museo di Berlino. Uno dei più interessanti e dei più curiosi rappresenta la Lupa romana che allatta Romolo e Remo.

Il signor Charles Normand che ne fece sul luogo uno studio profondo ha descritto e ha presentato alla Accademia una serie di rilievi e di disegni del massimo interesse su questo teatro.

**LE NECROPOLI PUNICHE DI CARTAGINE.**

Il signor Edmond Pottier ha poi presentato in nome della signorina Gauckler, due importanti studi su « Le necropoli puniche di Cartagine » che sono una raccolta di note inedite, di disegni di scavi e di articoli di suo fratello, il defunto Paul Gauckler, antico direttore del servizio delle antichità della Tunisia.

E' un repertorio considerevole di monumenti di ogni genere in cui gli storici dell'Africa settentrionale troveranno informazioni preziose.

# SPORT

## Corse al Parioli

RIUNIONE DI PRIMAVERA 1916

**Ottava giornata - Giovedì 16 Marzo.**

Per l'ottava giornata di corse l'Ippodromo era ieri disgraziatamente affollato così nel posto che nel pesage. Terreno leggero.

Ecco i risultati:

Prima Corsa - Premio Segni - L. 2.000 - m. 1600.

Arrivano: 1. *Koshemi* di Sir Rholand montato da Blackburn; per quattro lunghezze 2° *Tamburello* di Razza Volta, montato da Woodland.

Gli altri due cavalli *Imbroglio* e *Apulejo* erano stati ritirati.

Il totalizzatore paga: peso L. 6, prato L. 6.

Seconda Corsa - Premio Sassanetto - L. 3000, m. 2100.

Si ritira *Malabra*.

Arrivano: 1. *Flower Boy* di G. Modigliani montato da Milton per cinque lunghezze; 2. *Lucano* di sir Rholand per due lunghezze; 3. *Quidam* del barone Alfonso Barraco montato da Woodland.

Il totalizzatore paga: peso L. 8, prato L. 8.

Terza Corsa - Premio dei Pini (h. d.) - L. 2500, m. 1600.

Arrivano: 1. *Gulì* di Dino Philipson, montato da Blackburn per una incollatura; 2. *Canapone* di Erasmo Manichetti montato da Biassi per mezza lunghezza; 3. *Imbroglio* del cav. G. Modigliani montato da Milton.

N. P.: *Sant'Agata*, *Rossa*.

Il totalizzatore paga: peso L. 10, 7, 16; prato L. 10, 7, 16.

Quarta Corsa - Premio Tor Mesza Via (h. d. e vendere) L. 2500, m. 1400.

Si ritirano *Quidam*, *Dacodi*, *Sant'Agata*, *Taverino*, *Portofino*, *Montechino*.

Arrivano: 1. *Tamarindo* della Scuderia Tocineau, montato da Orsini per una lunghezza; 2. *La Vallière* di Dino Philipson montato da Claude per una incollatura. 3. *La Paria* del ten. Achille Sola, montato da Righetti. N. P. *Vecchio*, *Ilia*, *Tadino*, *Franz Hals*, *Fascarella*.

Il totalizzatore paga: peso L. 13, 8, 8, 13; prato L. 20, 8, 8, 12.

Quinta Corsa - Premio Pallano (allievi fantini) - L. 2000, m. 1600.

Arrivano 1. *Gaffe* di Montanaro montato da Benetti per tre lunghezze; 2. *Montechino* di Razza Bolzetta montato da Parola per due lunghezze. 3. *Tempietto* di Sir Rholand montato da Maggi. N. P. *Guerrina*.

Il totalizzatore paga: peso L. 57, 20, 15; prato L. 62, 19, 17.

Sesta Corsa - Premio Agro Romano - (Siepi) L. 2000, m. 2500.

Arrivano: 1. *Gitana* di C. Coccia montata da Smith per una lunghezza; 2. *Gallemondo* di Modigliani per due lunghezze; 3. *Convolvi* di Guastalla montato da Matchall. N. P.: *Henné*, *General Avegno*, *Antolino*.

Il totalizzatore paga: peso L. 21, 8, 7, 6; prato 33, 8, 8, 8.


PER IL PUBBLICO
STATO CIVILE
VEDI 6ª PAGINA

**VISTA**
**Debole e Difettosa**
**NEUSCHÜLER Comm. IGNAZIO**
**Specialista di Elettrica Oculistica**
riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Arenula 58, Roma.


## BANCHE e SOCIETA'

**ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.**
**Convocazioni pel mese di marzo.**

22 — Ternia S. Pellegrino — Milano.
» — Cartiera Italiana — Torino.
» — Magazzini frigoriferi genovesi — Genova.
» — « Ferro-beton » — Roma.
» — Pavese di elettricità A. Volta — Pavia.
» — Tramvie elettriche della Spezia — Spezia.
» — Betulander italiana telefonica — Roma.
» — La Magona d'Italia — Firenze.
» — Tramvie orientali del Verbano — Milano.
» — Lanificio e Canapificio Nazionale — Milano.
» — Materiali laterizi — Roma.
23 — Immobiliare Brianteo — Seregno.
» — Petroli d'Italia — Milano.
» — Tassametri — Milano.
» — Manifattura S. Maurizio Canavese — Torino.
» — Imprese teatrali — Torino.
» — « Fiaggi » — Roma.
» — Industrie Cromo e prodotti chimici — Genova.
» — Sviluppo imprese elettriche in Sicilia — Catania.
» — Zuccherificio e distillerie alcools Gulinelli — Ferrara.
» — Birra Peroni — Roma.
» — Italiana acquedotti — Firenze.
» — Strade ferrate Mediterraneo — Milano.
» — Funicolare Como Brunate — Como.
» — Ricami a macchina — Milano.
» — Italiana per imprese fondiarie — Roma.
» — Eternit pietre artificiali — Genova.
» — Forze idrauliche appennino Centrale — Firenze.
» — Manifattura e stamperia lombarda — Milano.
» — Applicazioni di energia elettrica — Torre Annunziata.
» — Banco sete — Milano.
» — Alberghi del lago Maggiore — Stresa.
» — Birra Roma — Roma.
» — Edilizia per il centro di Milano — Milano.
» — Ferrovia Gallarate-Cimeriato — Gallarate.
» — Jutificio Orsolana — Domodossola.
» — S. T. E. N. — Torino.
» — Naples Coaling Company — Napoli.
» — Meridionale di consimi e prodotti chimici — Roma.
» — Prodotti chimici colla e concimi — Roma.
24 — Strada Ferrata centrale e tramvie del Canavese — Torino.
» — Italiana ferroviaria costruzioni ed esercizi — Milano.
» — Italiana Chini — Milano.
» — Assicurazione contro gli infortuni — Milano.
» — Ferrovie Appennino Centrale — Milano.
» — Unione italiana tramways elettrici — Genova.
» — Officine meccaniche Tabanelli — Roma.
» — Officine elettriche genovesi — Genova.
» — Fabbrica del tes — Mortara.
» — « La Fondiaria » di assicurazione infortuni — Firenze.
» — S. A. L. T. laterizia toscana — Castelfiorentino.
» — Importazione al Pacifico — Milano.
» — Industria Cementi — Barletta.
» — Pietro Fenzi e C. Cremona.
» — Forni elettrici Stassano — Torino.
» — Italo-Russa per l'asciutto — Milano.
» — Innocente Manglli — Milano.
» — Miniere e fonderie d'antimonio — Genova.
» — Gestioni e liquidazioni immobiliari — Roma.
» — Imprese elettriche piacentine — Milano.
» — « Acies » di costruzioni — Genova.
» — Italiana Ernesto Breda — Milano.
» — Ferrovia Valsugana — Roma.
» — Miniere omitini — Girgenti.
» — Editrice L'Italiana — Roma.
25 — Molino a cilindri — Treviso.
» — Cotonificio Caprotti — Milano.
» — Fucine italiane Gio. Fossati e C. di Santi Fornaro — Genova.
» — Colorificio italiano — Milano.
» — Manifattura Tessuti — Milano.
» — Giacomo Protto — Roma.
» — Elettrica Arezina — Arezzo.
» — Magazzini generali — Roma.
» — Amideria italiana — Milano.
» — Rendite fondiarie — Roma.
» — Cassa di sovvenzione per imprese — Napoli.
» — Idroelettrica Val di Magra — Milano.
» — Banca Commerciale Italiana — Milano.
» — Credito Italiano — Genova.
» — Talafunica di Fermo — Fermo.
» — Acque di Casalotto — Catania.
» — « Gennesia » — Genova.
» — Lime ed utensili — Torino.
» — Carminati e Toselli — Milano.
» — Condotta acque potabili — Torino.
» — Toscana Paszkowski — Firenze.
» — Italiana di assicurazione a premio fisso contro la grandine — Milano.
» — Metallurgica Orsolana — Milano.
» — Imprese elettriche del Tavo — Castellammare Adriatico.
» — Industriale Italiana — Genova.
» — Forza e Luce — Gallarate.
» — Tramvia Milano - Sedriano - Magenta — Milano.
» — Nuova Borsa — Genova.
» — Estratti concianti e coloranti — Genova.
» — Bagni Alberoni Lido — Venezia.
» — Materiali cementi — Bergamo.
» — Fabbricazione Cemento calce e gesso — Reggio Emilia.
» — Ferrovie del Vomero — Napoli.
» — Imprese e gestioni immobiliari — Roma.
» — Generale per la Canapicio — Roma.
» — Manifattura Italiana Scandurri — Milano.
» — Cinghia Maccani e Moroni — Milano.
» — Stazioni climatiche idroterapiche — Ramiola di Medesano — Parma.
» — Acquedotto ligure — Genova.

## *Novità, Varietà, Aneddoti*

**LA TELEGRAFIA SENZA FILI NEL PACIFICO.**

Il Governo giapponese sta terminando l'impianto a Furabashi, presso Tokio di una potentissima stazione di telegrafia senza fili, che permetterà di stabilire un servizio regolare di comunicazioni radiotelegrafiche cogli Stati Uniti.

Questa nuova stazione accorcia già dispacci senza fili con Honolulu, (6.3000 chilometri ed ha potuto comunicare fino con San Francisco (10.338 chilometri). Dal canto suo il Governo francese, che possiede già un posto radiotelegrafico a Tahiti, sta per aumentarne l'importanza.

Questa nuova stazione permetterà di comunicare con Sydney coll'America del Sud, con Honolulu, San Francisco, la Cocincina e le Antille.


**Ribassi sulle tariffe**
**DELL'ENERGIA ELETTRICA**
per luce e forza motrice

Condizioni speciali per grandi consumi e
**Varie facilitazioni per impianti**
concede ai suoi utenti la
**Società Anglo-Romana**
per l'illuminazione di Roma

# PARLAMENTO NAZIONALE

## Camera dei Deputati.

**Seduta del 16 – Presidenza Alessio – ore 14.**

**Sul processo verbale.**

**Bissolati** spiega che una sua interruzione fatta ieri durante il discorso dell'onorevole Canepa, pure esprimendo il suo dissenso dal partito socialista ufficiale, non ebbe affatto carattere personale come da alcuno per errore è stato ritenuto.

**Presidente** coglie l'occasione per raccomandare a tutti i colleghi di astenersi da interruzioni che possono talvolta essere interpretate in modo non conforme alla dignità dell'Assemblea. (*Approvazioni*).

Si riprende la discussione delle mozioni

## Sulla politica economica

**Ferrero** non farà un discorso politico, ma si limiterà all'esame di alcune questioni strettamente tecniche e ad alcuni suggerimenti d'ordine tutto pratico

Esaminerà anzitutto il decreto per la limitazione dei dividendi nelle società commerciali, ad afferma che esso è destinato a rimanere inefficace per la più grande parte dei casi.

Osserva che le società collettive, che in massima parte sono società di fatto, sfuggiranno all'obbligo imposto col decreto stesso, la cui reale portata rimane portata grandemente diminuita così dal punto di vista della tutela dei privati interessi, come dal punto di vista degli interessi fiscali.

Confida che il Governo vorrà tenere conto di queste sue osservazioni per integrare efficacemente il provvedimento in questione.

Circa l'azione del Governo in materia di esportazione critica anzitutto la costituzione del Comitato relativo e lamenta i troppi ostacoli formali e fiscali imposti per la concessione delle licenze di esportazione.

Deplora inoltre gli intralci che anche gli altri Governi hanno opposto al nostro commercio di esportazione. E rileva il grave pregiudizio che hanno risentito dal presente regime alcune importanti esportazioni agricole meridionali.

I criteri seguiti dal Governo in materia di esportazione sono stati dannosi per il nostro Paese anche perchè hanno contribuito ad inasprire i cambi.

A questo proposito nota che ad un primo momento il dollaro era sensibilmente deprezzato. Conveniva approfittare di quel transitorio deprezzamento e fare larghi acquisti di valuta americana, per poter poi fronteggiare più tardi il prevedibile inasprimento dei cambi.

Gli errori commessi ci hanno fatto perdere vari mercati ove ad assorbire i nostri prodotti si augura che tali perdite possano in avvenire essere ripartite.

Ravvisa deficiente l'opera spiegata in questo momento dagli Istituti di emissione, i quali mirarono piuttosto ad assicurare i loro utili anzichè avere un'alta e completa visione del compito che loro spettava per la tutela degli interessi nazionali.

Il Banco di Napoli in special modo ebbe il torto di lasciare i nostri emigranti ed i nostri interessi all'estero alla mercè degli istituti stranieri.

Accenna alla proposta dell'on. Luzzatti per la istituzione di una specie di istituto di compensazione fra le tesorerie dei vari Stati alleati, ed esorta il Governo a farla oggetto di attento studio.

Passando alla questione dei traffici marittimi e dei noli, rileva come, mentre al principio della guerra la nostra marina transoceanica era in pieno ribasso per fatto soprattutto dell'emigrazione meridionale, ci troviamo invece con una marina da carico deficiente e con una marina sovvenzionata quasi in stato di fallimento.

A proposito di quest'ultima nota come essa non abbia in alcuna guisa contribuito a diminuire l'inevitabile rincaro dei noli, ma piuttosto ad inasprirlo.

Loda le requisizioni del naviglio operate dal Governo, ma avrebbe voluto che esse fossero state contemperate con una scala mobile dei noli.

Ed a questo riguardo nota come malgrado tutte le affermazioni fatte in contrario, la responsabilità dell'enorme rincaro dei noli a nostro danno pesi soprattutto sull'Inghilterra.

Reclama quindi dal Governo un'azione intesa ad ottenere dalla nostra alleata un alleggerimento dall'enorme carico, che per effetto di questo rincaro dei noli pesa sulla nostra economia e le navi necessarie per il trasporto di quanto è indispensabile alla svalgimento normale della nostra vita economica.

Se l'Inghilterra vuole veramente collaborare alla vittoria comune, questo è il suo dovere, e questo deve farle intendere con amichevole fermezza il Governo italiano. (*Approvazioni*).

Così all'Italia non dovrebbe trovare applicazione il decreto che vieta alle navi inglesi di toccare senza autorizzazione di quel Governo porti stranieri e l'altro che colpisce di una tassa tutte le importazioni da altri paesi in Inghilterra.

Ed a questo scopo debbono cooperare, sobbarcandosi anche, se occorra, a qualche sacrificio, gli armatori italiani, che tante volte ed in tante forme sono stati favoriti dal Governo italiano ed hanno visto in pochi anni più che quintuplicarsi il loro capitale.

Accennando poi ai problemi del dopo guerra, segnala la necessità di fare del triangolo Genova-Torino-Milano il grande centro della produzione industriale italiana.

Ma in pari tempo Genova deve vedere di buon grado che le cure del Governo si rivolgano anche allo sviluppo degli altri porti, ognuno dei quali ha una propria, benchè più limitata funzione.

Segnala pure la necessità di dare il massimo impulso alla istruzione commerciale allo scopo di creare quella falange di abili e scelti agenti viaggiatori, che sono stati la forza del commercio tedesco.

Conclude, richiamando su tutti questi problemi l'attenzione del Governo, al quale non crede di potere muovere censure per quanto ha fatto, date le gravissime difficoltà tra cui l'opera sua dovette svolgersi. (*Vive approvazioni – Applausi – Molte congratulazioni*).

**IL DISCORSO del MINISTRO DELLE FINANZE**

**Carcano,** (*Finanze – Segni di attenzione*) risponderà brevemente alle osservazioni fatte circa la politica seguita dal Governo in materia di esportazione.

Di questo servizio, affidato al suo dicastero, il Ministro risponde innanzi alla Camera, dichiarando degni di encomio i funzionari, che vi sono preposti.

Ciò non ostante, trattandosi di un compito gravissimo per l'amministrazione, quale è quello d'intralciare le esportazioni, errori possono essere stati commessi; ma cura del Ministro fu quella di sedarli correggendo facendo tesoro dei consigli dei competenti.

In questo difficilissimo compito il Ministro è stato confortato dalla collaborazione di un Comitato di cui fanno parte i rappresentanti degli altri Ministeri interessati, ed i rappresentanti degli interessi industriali e commerciali del Paese. Fu inoltre richiesto per le domande di esportazione l'avviso delle Camere di Commercio.

Il Governo doveva tener conto delle necessità militari, delle necessità dell'approvvigionamento e industriali del paese, delle esigenze internazionali, della necessità di regolare gli scambi.

Di fronte a questi gravi problemi, crede che l'azione del Governo non meriti censure.

Avverte poi che in alcuni casi le licenze di esportazione sono state il correspettivo di licenze di importazione di prodotti stranieri necessari alla nostra economia.

In generale il Governo si è prefisso di ridurre il meno possibile le esportazioni. Ma una limitazione era inevitabile. Tuttavia essa è stata in proporzioni assai meno sensibili che per la Francia e per la stessa Inghilterra.

Naturalmente nel rincaro dei prezzi delle merci importate lo sbilancio commerciale si è andato accentuando.

Rispondendo ad alcune critiche particolari, difende la condotta del Governo nell'esportazione degli oli, escludendo che siasi potuto indirettamente fornire armi ai nemici (*Interruzioni del deputato Ferri*). Invece l'olio esportato ci fruttò l'importazione della cellulosa di cui abbisognavamo.

Dimostra pure che non si è affatto ecceduto nella esportazione degli solfi, che nel 1915, di fronte agli anni precedenti, presenta una diminuzione corrispondente alla mancata esportazione verso le potenze centrali.

Esclude poi che sia stata concessa o promessa una forte quantità di solfo per la Germania.

Quanto al ferro e all'acciaio già è stato chiarito che la esportazione non è stata diretta alle potenze centrali.

Accennando ad altri prodotti, ai grassi ai formaggi, alle conserve, alla paste, giustifica la condotta seguita anche di fronte ad essi dal Governo.

Rileva che le importazioni di lusso sono notevolmente diminuite. Conviene essere opera patriottica limitare le spese di lusso.

Crede pertanto che si possa essere abbastanza soddisfatti del modo come si sono svolti in questo periodo eccezionale i nostri scambi internazionali.

Non declina la responsabilità degli errori che possano essere stati commessi.

Ma deve nuovamente encomiare lo zelo ed il patriottismo dei suoi collaboratori.

Constata che presso di noi le energie produttive si sostengono più che in altri paesi.

L'augurio che forma il Governo, e al quale la Camera non può non associarsi è che queste energie si mantengano salde quali si sono mantenute finora.

Questo supremo interesse del Paese è immensamente superiore a qualunque considerazione dei singoli Ministri, dai quali ognuno in quest'ora saprà se occorra, anche sacrificarsi, saprà sentire il peso della propria responsabilità fino alla fine. (*Vivissime approvazioni — Vivi applausi — Commenti — Moltissimi deputati si recano a congratularsi coll'onorevole Ministro*).

**Federzoni** rileva come questo Ministero, sorto come Gabinetto di transazione, abbia dovuto affrontare la più formidabile conflagrazione, che la storia ricordi.

Ricorda le condizioni nelle quali il presente Ministero trovò l'esercito ed il Paese, e le gravi difficoltà che dovette superare per apprestare alla guerra inevitabile le armi e l'animo della nazione.

Rileva che apparve talvolta nell'atteggiamento del Governo una tal quale incertezza, ma riconosce che ciò non dipese certo da slealtà o minor sincerità.

**Salandra,** *Pres. del Cons.* (*Con forza*). Non è permesso parlare di slealtà da parte del Governo italiano, neppure soltanto per dire che non vi è stata! (*Vivi applausi*)!

**Federzoni,** malgrado la nobiltà dell'intelletto ed il fervore di patriottismo dei Ministri, l'azione del Governo è stata inferiore alle necessità del momento.

Occorre invece assicurare un funzionamento rapido, sicuro dei servizi, specialmente di quelli attinenti all'amministrazione militare.

Vi sono disorganizzazioni che lo stato di guerra non solo non giustifica, ma che invece avrebbe dovuto spingere ad eliminare con maggiore energia.

Non era possibile una buona politica nazionale della produzione e del consumo lasciando in abbandono gli organi che avrebbero dovuto provvedervi e soprattutto lasciandoli autonomi e generale amministrativo.

Rileva le molte incertezze e gli errori dell'azione del Governo nella politica degli approvvigionamenti e dei noli.

Anche nei rapporti cogli Stati neutri, osserva che il Governo non ha adottato misure di doverosa difesa e di legittima rappresaglia.

Critica severamente l'accordo stretto con gli Imperi centrali, nonostante lo stato di guerra, in materia di proprietà industriale, sulla base di una illusoria reciprocanza che si risolve in tutto nostro danno.

Il Governo non ha saputo neppure spezzare taluni vincoli che tuttora inceppano l'industria italiana a tutto beneficio dell'industria germanica.

Accenna al 'opera di penetrazione in favore della Germania che continuano ancora a spiegare in Italia istituti e persone (*Commenti*).

Nota che la guerra ha distrutto molte delle vecchie ideologie riaffermando contro l'assurdo insensibile odio di classe e contro certe utopie umanitarie la solidarietà degli interessi nazionali.

Da questa grande crisi uscirà rinsaldata l'anima della nazione, così come assicura all'Italia il posto eminente che le spetta nella storia (*Approvazioni a destra – Commenti – Rumori all'estrema sinistra*).

**IL DISCORSO DEL MINISTRO DELLA MARINA**

**Corsi** (*Marina – Segni di attenzione*) espone l'opera del Dicastero, cui è preposto, nella questione del traffico marittimo e dei noli.

Premette che la guerra ha ridotto del trentacinque per cento circa il numero delle navi, che servivano al traffico mondiale. Di qui una sensibile sproporzione fra la domanda e l'offerta.

Si aggiunge la necessità di cercare altre vie Oceani quei rifornimenti che prima si ottenevano a Stati Uniti o mediterranei.

Si aggiunge il traffico pletorico e il conseguente congestionamento di alcuni porti, così italiani come stranieri, nella necessaria paralisi di altri.

Al rialzo dei noli concorre senza dubbio, la speculazione e non dei soli armatori, ma anche degli industriali e dei commercianti.

Per il carattere essenzialmente internazionale del commercio marittimo si tratta di un fenomeno, che si riproduce in tutti i paesi.

Il fenomeno, stesso, poi, doveva riprodursi in modo particolare in Italia, ove la bandiera italiana non ha sopperito che ad un quarto circa del traffico marittimo.

E' inutile ora darsi alla recriminazioni del passato, Conviene avvisare all'avvenire. Conviene convincersi che una forte marina mercantile è complemento necessario della potenza non solo economica, ma militare e politica di un Paese.

Fa notare che la maggior parte della nostra importazione è costituita di merce povera e ingombrante, principalmente di grano e carbone ciò che inasprisce particolarmente per noi il rincaro generale dei noli.

Contesta che il disagio non si limita ai belligeranti, ma si riflette sulle potenze neutrali.

Passa ad esporre i provvedimenti adottati dal Governo. Scoppiata la guerra si imponeva la necessità di sopperire ai mezzi di trasporto dei prodotti necessari alla guerra, che dovevano acquistarsi al di là del [illegible].

Perciò la stessa amministrazione militare dovette in parte ricorrere alla bandiera estera. Così fecero le altre amministrazioni per gli acquisti di Stato.

Fu poi costituita una flotta pei trasporti di Stato.

Furono intanto vietate le vendite delle navi all'estero e fu data facoltà al Governo di annullare i contratti di noleggio, quando lo ritenesse opportuno.

Finalmente si è ricorso alle requisizioni per garantire gli approvvigionamenti più strettamente connessi alle esigenze della marina.

In tal modo lo Stato ha potuto assicurare il regolare rifornimento dei cereali e dei carboni.

Nè è fondato l'assunto che tali requisizioni abbiano notevolmente contribuito al rialzo dei noli.

La limitazione delle importazioni propugnate da alcuni oratori, non sarebbe stata scevra di inconvenienti, e avrebbe certamente influito ad infrenare il rialzo dei noli.

La determinazione dei noli di Stato da parte nostra ed anche d'accordo con le potenze alleate, avrebbe allontanato dai nostri porti la bandiera neutrali.

Il Governo ha utilizzato le navi austriache sequestrate, ha vietato alle navi anche di piccolo tonnellaggio di far traffico con i porti esteri; ed ha intavolato trattative con l'Inghilterra perchè la marina mercantile inglese coordinasse i nostri traffici.

Se dunque a riparare a tale stato di cose non vi sono rimedi radicali di effetto immediato, la Camera sarà convinta che il Governo ha fatto quanto era in suo potere.

Confida dunque che la Camera riconoscerà come il Governo non meriti per questa parte, l'accusa di essere stato imprevidente.

Conclude ringraziando la Camera della cortese attenzione e riaffermando la fede profonda nell'avvenire della nostra bandiera in modo che essa possa almeno bastare ai nostri traffici e ai nos ri mari. *Vive approvazioni – Vivi applausi – Molte congratulazioni*).

**Lucci** fra vivaci proteste e rumori comincia col fare delle critiche al Governo circa la preparazione economica, che del resto, solo l'Inghilterra ha saputo fare, non potendo opporre una grande preparazione militare (*proteste*).

Egli ritiene che la nostra preparazione economica è così deficiente per cui tutti i generi di prima necessità conservarono sempre di prezzo. Fa delle critiche anche all'amministrazione civile e militare citando alcuni casi, in cui, per esempio, dal legno di rifiuto per la costruzione di baracche venduto ad una ditta a lire due, viene poi rivenduto come legna da ardere alla amministrazione militare stessa a lire 7 (*rumori commenti*).

L'oratore prosegue in queste critiche minute e bizantine suscitando proteste e rumori. Afferma che questa guerra non è una guerra di sfondamento ma di logoramento di energie e di esaurimento e si domanda perciò come farà il Governo a prepararsi dei danni economici che si preparano. Non è pienamente convinto che anche l'organizzazione industriale del munizionamento risponda ai bisogni della guerra perchè si è sempre soggetti all'America.

E dopo queste sue critiche si avvia alla fine dicendo che questa guerra secondo tutti gli scrittori del mondo, è ritenuta una guerra di distruzione e che il conflitto prolungandosi si avrà una grande rivoluzione. Non è possibile che questa carneficina continui e si sugura perciò che venga la rivolta degli eserciti (*Urla, rumori coprono le ultime parole dell'oratore, mentre i socialisti ufficiali applaudiscono*).

**Barzilai,** osserva, che il Ministero dell'agricoltura è quello che oggi in periodo di guerra ha una maggiore importanza perchè è esso che deve provvedere a tutti i più vitali bisogni del paese.

Richiama quindi l'attenzione del Governo sulla questione idrologica, sulla costruzione dei bacini artificiali e sulle bonifiche.

Raccomanda in particolar modo l'applicazione della legge sulle Calabrie, per l'istituzione del credito agrario, in modo che possa risollevarsi l'agricoltura.

**Presidente,** rinvia il seguito della discussione. Fa notare che vi sono ancora 56 oratori iscritti e 37 ordini del giorno (*oh, oh,*) Raccomanda un po' di parsimonia oratoria.

Si dà lettura delle interrogazioni ed alle ore 19.30 si toglie la seduta.

## GLI UFFICI DELLA CAMERA.

sono convocati alle 11 di sabato 18 marzo 1916 col seguente ordine del giorno:

Ammissione alla lettura di una proposta di legge d'iniziativa del deputato Arbon.

*Esame dei seguenti disegni di legge:*

Conversione in legge del Regio decreto 27 maggio 1914 per la proroga dei poteri del Regio Commissario presso l'Istituto Santo Spirito in Sassia ed Ospedali riuniti di Roma.

Convalidazione del Regio decreto 12 agosto 1912, n. 980, relativo al censimento e alla rivista dei veicoli automobili e al censimento del personale automobilistico addetturi.

Conversione in legge del Regio decreto 25 aprile 1915, n. 539, concernente la limitazione o sospensione del servizio telefonico urbano ed interurbano sia sulle reti e linee dello Stato sia su quelle affidate all'industria privata in caso di circostanze straordinarie.

Conversione in legge del decreto luogotenenziale 12 agosto 1915, n. 1428, relativo alla costituzione ed ammissione in seno morale dell'Istituto « Giuseppe Kirner » di soccorsi agli insegnanti delle scuole medie ed alle loro famiglie.

Conversione in legge del Regio Decreto 22 aprile 1915, n. 500, per modificazioni alla legge 25 gennaio 1888, n. 5177, concernente gli obblighi di servizio degli ufficiali in congedo.

Conversione in legge del Regio decreto 29 aprile 1915, n. 675, recante provvedimenti per il personale dell'Amministrazione centrale della guerra.

Conversione in legge del Regio decreto 29 aprile 1915 n. 499, per modificazioni alla legge sullo stato degli ufficiali del Regio esercito e della R. marina.

Conversione in legge del Regio decreto 30 maggio 1915, n. 718, riguardante la vigilanza diretta dall'autorità militare sugli stabilimenti ed edifici che interessano l'Esercito e la Marina.

*L'Ufficio VI dovrà anche esaminare la seguente proposta di legge:*

Disposizioni per i titoli al portatore smarriti durante il terremoto del 1908 (420) di iniziativa del deputato Colonna di Cesarò ed altri.

## Per la marina mercantile

Ieri, convocati dagli on. Boselli, Bettolo, Maggiorino Ferraris, Del Carretto e Pantano, si sono riuniti alla Camera, nel 1° ufficio, per uno scambio di idee in favore dell'incremento della nostra Marina mercantile, i sen. Bergamasco, Bettoni, Del Carretto, Maggiorino Ferraris, gen. Mazza, Mariotti, Pompeo Molmenti, Alessandro Rossi e Piaggio i deputati, Boselli, Bettolo, Astengo, Pa odi, Salvatore Orlando, Casciato, Pacetti, di S. Onofrio, Prinetti, Mondello, Artoni Canturiense, Tosti di Valminuta, Raineri, Buonvino, Sitta, Stoppato, Giretti, Reggio, Ollandini, Del Balzo, Indri, Arzigoni, De Capitani, Ancona, Pantano, Giovannelli Alberto, Venino, Gasparotto, Sfoli Legnani, Grabau, Arlotta, Faelli, Cesare Nava, Solaloja, Vignolo, Rissetti, Di Cesarò, Pacetti, Tupo-Arigoni, Roj, Carboni Boy, Zaccagnino, Adinolfi, Leonardi.

Aderirono i sen. Balenzano, Di Prampero, Della Torre, Frascara, Ammiraglio Gualterio, Paternò, Ponti, Nino Ronco.

L'adunanza ha eletto per acclamazione a presidente l'on. Boselli.

L'on. Boselli ringraziando con elevate parole inneggianti al necessario ed improrogabile sviluppo della nostra marina mercantile, ci dice lieto di veder rappresentate tutte le regioni d'Italia, tutte egualmente interessate a così vitale problema.

Gli on. Bettolo e Maggiorino Ferraris diedero ragione del seguente ordine del giorno:

« L'adunanza di fronte alla grave insufficienza della marina mercantile italiana per i bisogni nazionali, potentemente rilevata dalle presenti condizioni di guerra, fa voti perchè in base ad una adeguata legislazione marittima si possano conseguire i seguenti scopi: 1° – Un Naviglio da carico corrispondente alle esigenze dei grandi servizi statali e pubblici; 2° – Un naviglio atto a soddisfare al massimo dei fini della marina mercantile – l'espansione economica del paese; 3° – Un naviglio, in relazione ai moderni progressi per il trasporto dei passeggeri e degli emigranti; 4° – Un naviglio sovvenzionato, limitato ai soli servizi postali e politici; ed incarica la Presidenza di nominare una Commissione esecutiva per avviare ai mezzi più opportuni per il conseguimento degli scopi sopra indicati ».

Su tale ordine del giorno il Presidente apre la discussione, alla quale parteciparono largamente gli on. Bettolo, Maggiorino Ferraris, Rissetti, Salvatore Orlando, Tosti di Valminuta, Pacetti, Astengo e Frinoti.

L'ordine del giorno venne quindi votato all'unanimità, e l'assemblea delegò alla presidenza la nomina della Commissione esecutiva.

L'on. Boselli, riservandosi di completarla, ne indicò subito stamp, quale presidente l'on. Bettolo, vice-presidente l'on. Maggiorino Ferraris e segretario l'on. Frinoti.

L'on. Boselli chiuse l'importante adunanza inviando un saluto a tutti i marinai che, sul nostro mare e nei lontani oceani, lottano per assicurare alla nostra bandiera la vittoria, [illegible] i traffici la sicurezza.

Inviò anche un saluto alle regioni marinare, ed alla Lombardia ed al Piemonte, le cui industrie potentemente contribuiscono allo sviluppo della marineria italiana. Concluse inneggiando alla rivendicazione dei nostri diritti sull'Adriatico, che si ricollegano alle gloriose tradizioni di Venezia.

## Opere in dipendenza di alluvioni e frane

La relazione della Giunta del bilancio propone alla Camera la conversione in legge il decreto luogotenenziale 27 giugno 1915, portante autorizzazione di spese per esecuzione di opere e concessione di sussidi in dipendenza di alluvioni e frane, con proroga dei termini al 30 giugno corr. anno.

Il decreto luogotenenziale del giugno 1915, che si propone di convertire in legge, reca lo stanziamento di lire 18,100,000 nella parte straordinaria del bilancio dei lavori pubblici, da ripartirsi in vari esercizi fino al 1918-19 per far fronte ai lavori pei quali si dimostrarono insufficienti gli stanziamenti di varie leggi precedenti, tra cui quelle speciali per la Basilicata e la Calabria.

Tali lavori riguardano specialmente in consolidamenti di frane, e riparazioni a strade nazionali, danneggiate da alluvioni e frane, in sussidi per opere di difesa degli abitati, delle opere stradali provinciali, comunali e consorziali, per ripristino di argini corrosi da fiumi, ecc.

Si provvede anche ai danni prodotti da mareggiata in aggiunta agli stanziamenti già autorizzati, ed un concorso di 100,000 lire pel comune di Cellano (Salerno), per ricostruzione di edifici pubblici e privati, resi inabitabili dal pericolo di franamento, e per 500,000 a demolizione e puntellamento di edifici pericolanti, e per sussidi a privati ed Istituti di beneficenza per riparazione degli edifici danneggiati da frane ed alluvioni.

Il sussidio ai privati venne introdotto per la prima volta nella legge del 19 luglio 1912, n. 772, pei danneggiati dalle alluvioni nella Valtellina ed altre regioni.

Coll'articolo 5 del presente decreto si stabilisce che tali sussidi ai privati non possano eccedere le lire duemila; le domande devono essere presentate a mezzo del podestà che si assicura della povertà del richiedente.

Nell'applicazione della legge sopramata, per la sola Valtellina le domande di sussidio furono 7400, occasionando un grande lavoro al Ministero dei lavori pubblici, limitandosi molti dei sussidi concessi a poche lire e dopo molto tempo.

Sembra che tale funzione, che ha carattere di beneficenza, sia più confacente al Ministero dell'interno che a quello dei lavori pubblici.

Ciò premesso, si propone di approvare la conversione in legge del decreto luogotenenziale.

## COLONIZZAZIONE di TERRE PUBBLICHE

Nessun altro paese forse come gli Stati Uniti ha avuto il privilegio di disporre di così grande estensione di terre pubbliche per la colonizzazione. In Europa ed in Asia la colonizzazione precedè lo sviluppo dei grandi Stati: in Africa e nell'America del Sud varii Stati intrapresero l'opera di colonizzazione, ma (vi accadde che le terre erano già possedute da molti popoli indigeni in uno stato di primitiva civiltà e non animati da tale spirito guerriero che bastasse a giustificarne lo sterminio, considerandoli quali nemici; nè d'altra parte era possibile respingerli verso nuove regioni del continente. Fu quindi, necessario, trattare gli indigeni quali primi occupanti delle terre, per quanto la loro presenza fosse poco desiderabile. Negli Stati Uniti, invece, la popolazione indiana sparsa in tutto il territorio da esse inizialmente occupato, era così ostile ai bianchi da richiedere l'occupazione militare del paese prima di poterne intraprendere la colonizzazione pacifica su vasta scala. In tali condizioni il Governo della Repubblica si considerò come libero da ogni vincolo verso i primitivi abitanti delle terre, ritenendo di conseguenza di poter liberamente disporre di queste ultime.

L'area complessiva dei terreni di dominio pubblico negli Stati Uniti propriamente detti, comprendeva 2.312.000 miglia quadrate. Certamente, una così grande estensione di terre non era tutta – nè probabilmente sarà mai – suscettibile di coltura; tuttavia oggi

---

33 Appendice del POPOLO ROMANO 33

# Nella calma della Prateria

ROMANZO

di

LEONE DE TINSEAU

e Infine vi innamorate della mia donna, che forse, i vostri meriti vi consentirebbero di sposare... Sissignore è una tedesca...

— Ma caro generale, se io volessi spingere le cose più oltre non mi troverei qui!

— Meno male! Vi sfido a spiegarmi perchè siete partito se avete la cortesia che le cose non rischino di andare più oltre... Non dico già che abbiate avuto torto a partire, ma vi dico però che siete impegnato in una partita, seria, Vedete intanto, ragazzo mio, io vi conosco, io! Non vi ho perduto mai di vista; e vi ho veduto tornare dal viaggio di un anno senza avere dimenticati i conti con un povero diavolo che, in fondo, non vi aveva fatto un gran che. E voi mi volete far credere che dimenticherete in tre mesi una fanciulla che vi adora e che... Voi non vi siete mirato nello specchio poco fa quando ne parlavate.

— Sono abituato da un pezzo a non guardarmi nelle specchie, – disse Maurizio.

— Ebbene, mio caro, vi consiglio di cuore a riprendere questa abitudine, almeno nel morale sorvegliatevi, studiatevi. Io ho l'intima convinzione che il più forte degli uomini non possa andare dove vuole quanto trattasi di amore; a meno che se non è uno stupido o un malfattore volgare, abbia la coscienza di ciò che vuol ottenere.

— Caro generale, vi rivedrò spesso. Voi siete un buon medico... e si dice che le parigine siano un rimedio delizioso.

— Sì, fingete pure di ridere – disse il signor De Berdous, facendo spallucce. – Voi avete innanzi a voi questa graziosa alternativa: o amare qui una donna che non potrete sposare perchè rifiuterà di seguirvi laggiù, o amare laggiù una donna che....

Egli s'interruppe bruscamente andando a sedersi nella sua poltrona con maggiore presunzione di quella che aveva messo nell'alzarsi. E siccome pareva che non intendesse finire la frase. Cleguerec riprese:

— V'interrompete proprio al momento in cui la conversazione cominciava ad interessarmi!

— Preferirei vedervi dimostrare minore interesse, caro Maurizio, ma vi sbagliate se credete di mettermi nell'imbarazzo: non ci è mai imbrogliati a parlare di patriottismo quando si ha una palla nelle coste. Il patriottismo vedete, somiglia al vestito di una donna adorata; le sue pieghe, con un semplice truccio, ci fanno trasalire qualunque ne sia la stoffa e la forma: da noi, per una ragione o per l'altra, il patriottismo è divenuto sentimentale. Al tempo di Fontenoy i gentiluomini dei due eserciti facevano la partita e bevevano insieme alla vigilia della battaglia e l'indomani si uccidevano arditamente a vicenda. Oggi noi non vogliamo neppure aspirare il profumo di un fiore, schiuso in territorio nemico. Qual differenza vedete, fra i due modi di [illegible]

— In fondo non v'è alcuna, perchè oggi ci si uccide ancor più e meglio che non ci si uccidesse in passato. La differenza sta nel fatto che, in passato erano due aristocrazie che si battevano, oggi sono due popoli.

— Benissimo, ma alla aristocrazia non rimane che un solo privilegio: quello di dare al popolo un esempio. Noi sappiamo, del resto, voi ed io che siamo del mestiere, che non è col sentimento che si riprenderanno l'Alsazia e la Lorena; ma se criticassimo il sentimento, ci mostreremmo tanto accorti come quei mariti che si ridono delle loro mogli quando vanno a mezzanotte il giorno e l'ora in cui la messa produce il suo effetto salutare e impedisce al marito di essere... battuto. Io penso che i mariti che vanno a messa abbiano mille volte ragione; e credo del pari che uomini come noi devono inchinarsi alla devozione sentimentale del patriottismo.

— Conclusione: è un delitto sposare una tedesca.

— No, ma sul *soggetto* non sposare una tedesca. L'onore come lo intendiamo noi, consiste non nell'evitare il peggio, ma nel fare il meglio. Tutto questo, naturalmente, rimanga tra noi, e adesso andiamo a fare la nostra corte a mia figlia per farci invitare a colazione.

La signorina di Berdous, con la sua personcina sottile, fine e flessibile come una lama di spada, meritava un posto speciale nella categoria delle brutte piacenti. Il suo volto di bruna intelligente disegnato con tratti profondi, il suo nasino ardito e sporgente, ma senza arcatura aquilina, la sua bocca un po' grande, una bocca da filosofo e da oratore, formavano un insieme la cui dissonanza si fondeva nell'armonia dello sguardo che sprigionavasi da due occhi superbi.

Maurizio l'aveva conosciuta bambina e la ritrovava fanciulla dopo una separazione di parecchi anni; e per la prima volta le parole di « signorina » e di « signore », venivano al loro labbro; ma la transizione si compì con facilità estrema da un parte e dall'altra, ed il generale, la cui passione arrivava a conoscere la gelosia in qualche momento di angoscia, fu rassicurato sin dal primo incontro.

La conversazione prese, del resto, ben presto il carattere di ciò che nel moderno stile giornalistico si chiama « intervista », e si sarebbe potuto credere che Maria de Berdous raccogliesse i materiali per un articolo sui Nord-Ovest o sull'Eremitaggio. Durante la colazione ella alluse incidentalmente al soggiorno del visconte nella prateria; e, siccome Cleguerec era sicuro di non avere pronunciato il nome del cugino perchè prendeva ogni sorta di precauzioni per evitare certi soggetti scabrosi, rimase assai stupito nel trovare questa giovane parigina così bene informata e domandò:

— La visita di Lavaudieu all'Eremitaggio ha fatto dunque un gran chiasso?

La signorina de Berdous arrossì leggermente mordendosi le labbra.

— Non ho detto che questa visita abbia fatto del chiasso, rispose; qualcheduno ne ha parlato in mia presenza ed io me ne sono interessata, non essendo il viaggiatore uno sconosciuto per qualcuna delle mie amiche.

Immediatamente ella cambiò piega alla conversazione interrogando Cleguerec sui suoi progetti riguardo alla società parigina; e questi dichiarò che contava frequentarla e molto.

— Ma, aggiunse egli, per ora debbo fare come quel poeta che rimaneva a letto il santo giorno non avendo abiti da indossare.

— Ebbene, ordinò la signorina de Berdous, procurate di avere i vestiti da indossare tra otto giorni, perchè riceverete un invito per un ballo.

— Si può sapere in casa di chi?

— Della contessa Gravino.

— Ma io non la conosco, questa contessa: è vecchia, giovane?...

— E' presso a poco della stessa età della nobiltà di suo marito, vale a dire senza alcuna ruga; rispose il generale.

— Che vi importa della contessa Gravino? aggiunse la giovinetta: l'essenziale per voi è che danserete in una casa il *cotillon* con me.

— Che importa l'etichetta purchè ci si possa inebbriare? disse Maurizio ridendo. Ma, allora vi lascio per correre dal sarto.

Quando Cleguerec fu partito, il signor de Berdous agrodì senza guardarla la figlia.

— Tu sai che egli ritorna nel mese di marzo in America, e che ha ancora da passare dieci anni nella prateria...

— Oh! come sono disgraziata! disse la pazzarella con un sospiro drammatico. Mi sentivo disposta ad amarlo!...

Quindi, dopo aver baciato il padre fece ritorno nel suo appartamento e ricoprì due intere pagine di una scrittura febbrile, come persona che trasmetta in fretta e furia una grande notizia. La busta, inviata subito a destinazione, recava l'indirizzo della signorina di Montdauphin.

XIV

La contessa Gravino possedeva tanta abilità mondana quanto fortuna, ed a ciò era da aggiungersi la nobiltà della nascita. Così ella disponeva di tutti i vantaggi dell'antica società, ringiovaniti ed ampliati dalle franchigie della nuova.

è già stato messo a profitto dell'agricoltura il 50% e più di tale territorio pubblico di cui, per dare un esempio, fanno parte tutta la valle del Mississipi, cioè una delle più vaste regioni agricole del mondo.

La storia delle vendite delle terre demaniali rincrescerebbe, ad un tempo, lunga e complessa se si volesse esaminare questo lato poliedro della questione e studiare almeno gli effetti economici di tale ripartizione del suolo in vaste estensioni. Tuttavia, è possibile esporre brevemente i fatti. Riuscirà utile all'uopo conoscere quanto sull'argomento è stato scritto dal prof. R. H. Hibbard, dell'Università di Wisconsin, il quale nel primo fascicolo (Anno VII, gennaio 1916) del *Bollettino delle Istituzioni Economiche e Sociali, edito a cura dell'Istituto Internazionale d'Agricoltura di Roma*, è riuscito, senza uscire dai limiti di un articolo ordinario, a riassumere i principali fenomeni dell'accennata colonizzazione.

Nel 1787, il Governo degli Stati Uniti, trovandosi in grandi ristrettezze finanziarie fu costretto a provvedersi delle rimesse colla vendita delle terre dell'Ovest. Nei primissimi tempi, alcuni lotti molto estesi vennero concessi a privati ed a Società, ma le prime vendite sistematiche ebbero luogo in forza della *Land Ordinance* del 1785. Essa venne modificata con legge del 1796, ma fino al 1800 il complesso delle terre vendute fu quasi trascurabile per la ragione che la superficie minima – 640 acri – fissata per ogni singola offerta era troppo considerevole; mentre d'altra parte le condizioni di pagamento – metà del prezzo entro 30 giorni e il resto nel termine di un anno, con l'interesse del 6% – erano troppo onerose per il pubblico a cui le terre venivano offerte.

Con legge del 1800, la superficie minima di ciascun lotto fu ridotta a 320 acri (e poco dopo a 160 acri) mentre pel pagamento del prezzo d'acquisto fu concessa una dilazione di quattro anni. A tali condizioni furono vendute 11.000.000 di acri, dal 1800 al 1820. Le vendite però non risultavano soddisfacenti, perchè la dilazione concessa non era sufficiente per i coloni che dovevano dissodare terre vergini. Fu così che in tredici riprese diverse dal 1806 al 1820, il Congresso approvò leggi con cui si accordavano proroghe ai pagamenti.

Il prezzo minimo per l'acquisto delle terre fissato inizialmente a 1 dollaro l'acro fu nel 1796 elevato a 2 dollari. Si credeva, infatti, che la maggior parte delle terre sarebbe stata venduta all'asta pubblica per un prezzo talmente superiore al minimo da ottenere pel fatto stesso l'allontanamento degli speculatori. Tale convinzione si mantenne inalterata nella mente del legislatore fino alla votazione dell'*Homestead Act* (cioè della legge speciale di cui si parlerà in seguito ed emanata nel 1862). Infatti, la speculazione sulle terre si svolgeva in grande, non solo per opera di capitalisti non residenti sul luogo, ma anche degli stessi coloni obbligati ad acquistare almeno 160 acri, vale a dire un'estensione troppo vasta per essere coltivata in modo soddisfacente da un uomo solo. Vi furono tre grandi periodi di speculazione tra il 1800 e il 1860.

Il primo di essi seguì immediatamente la guerra del 1812; il secondo precedette la crisi del 1837, ed il terzo si verificò dopo la guerra di secessione. Molte terre furono comperate dai capitalisti degli Stati dell'Est, ma tutte le classi sociali specularono a vicenda nella misura dei propri mezzi. Tuttavia, il risultato finanziario delle vendite fu una delusione.

Quanto ai veri coloni, che spesso occupavano le terre prima ancora della misurazione, si mostravano ostili alle società e agli individui acquirenti di vasti lotti. Questi coloni chiedevano che si riconoscesse loro il diritto di prelazione sulle terre da essi effettivamente occupate. Leggi diverse, relative appunto al diritto di prelazione, vennero votate, e verso il 1841, i coloni ottennero di poter stabilire in qualsiasi terra appartenente al Governo, nonchè di poter acquistare al prezzo minimo, nel momento fissato per la vendita, 160 acri delle terre già da essi occupate.

Fu in tal modo reso impossibile agli speculatori d'impadronirsi di terre già migliorate, con l'offrire all'asta pubblica, un prezzo superiore a quanto era dato di poter fare ai coloni già occupanti le terre messe in vendita.

In tutta la storia relativa alla vendita delle terre demaniali in America, il fatto più importante è rappresentato dalla votazione della legge già dianzi accennata ed emanata nel 1862 (*Homestead Act*). In virtù di essa un colono poteva ottenere in concessione gratuita 160 acri di terra a condizione di stabilirvi la propria residenza durante cinque anni, nonchè di eseguirvi certi dati miglioramenti. Sotto il regime della legge suddetta più di 250.000.000 acri di terra vennero in possesso di privati.

Una grande estensione di terre venne pure concessa alle Società delle strade ferrate, allo scopo di incoraggiarle a costruire proprie linee ferroviarie. Tali concessioni erano evidentemente dirette a favorire gl'interessi dei coloni; ma nessun provvedimento di politica agraria del Governo sollevò maggiori critiche di questa larga dotazione fondiaria a favore delle Compagnie ferroviarie. La superficie totale delle terre a questa ultima concesse nel modo dianzi spiegato, corrisponde presso a poco a quella della California.

Considerevoli estensioni di terre vennero anche concesse dal Governo federale ai varii Stati con lo scopo di favorire la pubblica istruzione. La superficie delle terre così alienate è di circa 80.000.000 di acri, di cui 10.000.000 vennero concessi in virtù della legge Morrill del 1862, per fondare scuole d'agricoltura. Altre concessioni furono poi fatte — e tuttora si fanno in certi casi — per effetto di alcune leggi secondarie in rapporto a terre produttive legnami di costruzione o contenenti pietre da edificare; infine, vennero concesse terre anche a titolo di ricompensa o pensioni per servizi militari.

In un modo o nell'altro, la gran massa delle terre appartenenti primitivamente al demanio federale è passata nelle mani di privati ed oggi può dirsi che l'era delle terre libere, l'era della penetrazione nelle terre vergini, del progresso meraviglioso e del sorprendente incremento di prosperità della nazione è definitivamente passata.

## COSE LOCALI

### LA GUERRA E LA PRODUZIONE AGRARIA

Mentre a Montecitorio si discute della questione economica nei rapporti della guerra, non sarà superfluo riassumere i voti espressi dal Comizio agrario di Roma (presieduto da un deputato al Parlamento), che rappresenta virilmente gli interessi economici della intera regione, nella quale le altre industrie ridiconsi a ben poca cosa.

Ed essi, anzitutto, le deliberazioni adottate, le quali valgono meglio di qualunque polemica.

Il Comizio ritiene necessario che:

**(OMISSIS)**

**Per le macchine agrarie** il Governo, dopo avere stabilito il pressante fabbisogno d'accordo cogli Enti agrari e coi commercianti, specialmente per quanto ha riguardo alle macchine di raccolta e per la preparazione delle terre, studi il modo ed attui nel più breve tempo possibile, una adeguata importazione e faciliti poscia l'acquisto di esse ai privati agricoltori ed agli Enti agrari, prorogando ed integrando all'uopo le disposizioni contenute nel Decreto-legge del 6 giugno 1915.

**Per il credito agrario** siano concessi i capitali occorrenti agli agricoltori per far fronte al rincaro della mano d'opera, delle materie indispensabili all'industria agraria e delle scorte vive e morte, ad equo interesse, a lunga scadenza, dotando a tal uopo di adeguati mezzi gli Istituti speciali di credito agrario e facilitando lo sconto del loro portafoglio come pure di quello dei consorzi e delle casse rurali, presso gli Istituti di emissione; e venga inoltre prorogato ed integrato il D. L. 17 giugno 1915 N. 991 e facilitata la creazione di consorzi e casse rurali in quelle località dove ancora non esistessero.

**Circa i trasporti ferroviari** vengano facilitati ed assicurati in tutti i modi dall'Amministrazione ferroviaria la consegna delle materie occorrenti all'industria agraria, in tempo utile, lo smaltimento dei prodotti di essa, e dando la precedenza a quei trasporti che di stagione in stagione si presentano come i più urgenti.

**Per le nuove regolazioni ed innesto** di animali e di prodotti agrari si proceda con equo criterio distributivo in tutte le regioni e si tenga sempre per norma fondamentale di recare il minor turbamento possibile alla produzione agricola, ed inoltre si adottino premi unitari non costanti ed uniformi; ma variabili periodicamente ed in correlazione con quelli correnti nelle diverse regioni.

**(OMISSIS)**

Il Comizio Agrario – allo scopo di vedere conseguita la massima utilizzazione della mano d'opera, delle macchine agrarie e degli animali ed assicurate la produzione agraria, la raccolta e la elaborazione dei prodotti, e quant'altro è espresso nei voti precedenti – ritiene opportuno che venga creato un ufficio speciale presso il Ministero di Agricoltura, il quale per mezzo di apposite commissioni provinciali e comunali, composte di rappresentanti dei Ministeri della Guerra e degli Interni e di tecnici dell'agricoltura, abbia per compito di procedere ad un rapido censimento della mano d'opera, delle macchine, e degli animali disponibili per determinare provincia per provincia in tempo utile quali siano pei diversi lavori la . . o d'opera mancante ed in eccesso.

**(OMISSIS)**

### CONGREGAZIONE DI CARITA' DI ROMA

**Rendiconto statistico del mese di Gennaio 1916**

| | N.° | Importo L. |
|---|---|---|
| *Beneficenza sanitaria* | — | — |
| Casa di cura Regina Margherita | 64 | 2.244 — |
| Ambulatori medico-chirurgici | 1.650 | 2.020 — |
| Cura capitalizz. dei bambini inferiori ai 7 anni | 120 | 6.304 — |
| Sussidi diversi di balistico | 488 | 6.498 — |
| Sussidi ad ammalati | 112 | 706 — |
| Oggetti ortopedici diversi | 6 | 83.10 |
| Cura preventiva dei bambini contro la tubercolosi | 10 | 684 — |
| Sale di maternità | 250 | 6.800 — |
| *Beneficenza di ricovero* | | |
| Ricov. di vecchi nell'Osp. Umb. I | 376 | 29.015.13 |
| Ricovero di minorenni | 285 | 7.414.10 |
| Colonia Agric. Romana | 24 | 1.930.20 |
| Ricovero minorenni a carico di Opere Pie diverse | 26 | 684.15 |
| *Beneficenza domiciliare* | | |
| Sussidi a studenti per tasse, libri ecc. | 20 | 338.80 |
| Id. alunnominieri diversi | 230 | 2.094 — |
| Id. continuativi ad inabili | 730 | 5.714 — |
| *Beneficenza dotalizia* | | |
| Sussidi dotali diversi | 19 | 4.332.50 |
| | | Totale L. 69.876.78 |

# Cronaca di Roma

**VATICANO** — Ieri il Papa ricevette in privata udienza il Cardinale Serafini.

Ricevette pure mons. Sbarretti, arcivescovo titolare di Efeso, assessore del S. Ufficio; mons. Fiorani, vescovo di Corneto e Civitavecchia; mons. Rossi, vescovo di Montefiascone amministratore apostolico di Sovana e Pitigliano; il conte Parravicini con alcuni suoi parenti; il conte Tommaso Garagnini e consorte; la signora Alexander.

Sua Santità ha poi accordato udienza generale.

Con biglietto della Segreteria di Stato in data di ieri il Papa ha approvato fra i Consultori della Sacra Congregazione dei Religiosi mons. Pietro Jorio, Arcivescovo titolare di Nicomedia.

**La salute del Card. Gotti** — Lo stato del Card. Gotti si mantiene sempre di una gravità preoccupante, malgrado la lieve oscillazioni nell'apparente prostrazione.

Fu visitato dal Card. Segretario di Stato e dal Card. Serafini, vice prefetto di Propaganda, al quale il malato rivolse qualche parola.

Il prof. Marchiafava, che ha visitato l'infermo, non credette di poter dire alcuna parola confortevole riguardo alle condizioni di lui.

**I funerali di mons. Doebbing.** — Ieri, alle 10 ebbero luogo nella chiesa di San Francesco a Ripa, solenni esequie in suffragio del vescovo Doebbing.

Assistevano alla cerimonia molti prelati ed una numerosa rappresentanza di padri francescani, al cui ordine apparteneva il defunto.

A mezzogiorno la salma partì alla volta di Castel S. Elia, per essere poi tumulata nel cimitero di Nepi.

### L'arrivo del Principe Ereditario di Serbia

Sin dalle primeore di ieri mattina, le adiacenze della stazione di Termini furono sbarrate dalla truppa.

Poco dopo le 9 cominciarono a giungere le autorità fra cui notammo: il Pres. del Cons. on. Salandra, i Ministri Zupelli, Corsi, Barzilai, Sonnino, Martini Orlando, Riccio, Grippo, Cavasola, Danco, Carcano, Ciuffelli; i Sottosegretari Elia, Dall'Olio, Mosca, Marcello, Celesia, Battaglieri, Cottafavi, Chimienti, Visocchi, Rosadi; in rappresentanza del Senato, l'on Biscaretti; in rappresentanza della Camera gli on. Rava, Bignami e Loero; il Presidente del Consiglio dei Ministri di Serbia sig. Pasic; il Ministro Nintic ed i segretari della Legazione, Simitch e Markovitch, il Console generale cav. Scotti,, il Ministro plenipotenziario presso il Vaticano, Gravilovich, e il segretario Ravotic; il Ministro d'Italia accreditato a Belgrado barone Squitti; il presidente della Deputazione provinciale, duca Lante della Rovere; il Prefetto, comm. Aphel col suo capo di gabinetto consigliere di prefettura marchese Di Feda; il Sindaco principe Colonna, il gen. Spingardi e il direttore generale delle ferrovie comm. De Cornè.

Alle 9,30 arrivò il Duca di Genova accompagnato dall'aiutante di bandiera Morlondo di Marengo e dal cerimoniere di corte duca di Fregnito.

Il treno in cui aveva viaggiato il Principe Alessandro di Serbia entrò in stazione alle 9,40. Mentre il concerto dei granatieri, che si trovava schierato sotto la tettoia, intonava l'inno serbo, il Principe che indossava la divisa di generale, s'intrattenne affabilmente con le autorità presenti.

Poscia si formò il corteo reale.

Nella prima carrozza presero posto il conte Brunetti –Falgari cerimoniere di servizio, il duca di Fregnito ed il comandante Terni.

Salirono nella seconda carrozza il Principe di Serbia, il Duca di Genova. Nella terza carrozza l'aiutante di campo del Re, generale di Majo, e gli aiutanti di campo del Principe di Serbia, Dragomir, Jancovic ed Ostaljeb. Nella quarta carrozza il conte Brambilla grande cacciatore del Re, il tenente Morlondo di Marengo, aiutante di bandiera del Duca di Genova, ed i signori Isricich e Miralovich, della Legazione di Serbia.

Scortarono le carrozze reali, drappelli di carabinieri a cavallo.

Il Principe Alessandro, si recò prima, al Quirinale ed consegnare S. M. la Regina Elena; e poscia al palazzo Margherita, ove lasciò la sua carta da visita.

**La «Pro quartieri» per la legge capitolina.** — Il Consiglio di Presidenza della Federazione delle Associazioni pro-quartieri; esaminata la questione capitalizia, spinto di fatto giustificato interessamento della cittadinanza, ha deliberato di raccomandare ogni calore intesa ad una energica tutela dell'assistenza sanitaria dei poveri, di trasmettere alle Associazioni Federale relazione in merito, onde esse si rendano nei diversi rioni organi di propaganda per la reclamate rettifiche del progetto di legge; di delegare ad una Commissione di manifestare alle Autorità la solidarietà della Federazione pro-quartieri sulla base del pronto soddisfacimento delle giuste richieste cittadine.

Il Consiglio dell'Ordine dei medici della Provincia di Roma è stato convocato per discutere il progetto di legge sugli ospedali.

— Mercoledì una commissione della C. del lavoro fu ricevuta dal Sindaco per discutere il disegno di legge sugli ospedali. Don. Prospero Colonna dimostrando una larga conoscenza della questione, promise che la civica amministrazione studierà ogni mezzo per tutelare gli interessi della cittadinanza.

**Per l'uso della carne congelata.** — Col rincaro sempre crescente della carne, dovuto alla diminuzione dei surrogati (carne di maiale, di abbacchio, capretto, pesce, ecc), e alla minore disponibilità di bovini, si impone ogni giorno più un radicale provvedimento allo scopo di distribuire sempre in maggiore abbondanza le carni congelate, che in questo momento, sia per l'alimentazione dell'esercito che della popolazione, compiono una vera funzione di difesa nazionale.

Ma perchè questo ottimo alimento sia apprezzato e il prezzo sia adeguato alla sua funzione di alimento popolare, occorre mettere in distribuzione la carne, razionalmente scongelata, ed ottenere che il Governo abolisca ogni diritto fiscale, agevolando così alle Amministrazioni Comunali la provvista diretta di tali carni sui mercati di produzione a prezzi di maggiore convenienza.

A questo scopo l'Associazione fra i Romani, d'accordo con l'Amministrazione comunale, ha stabilito che domenica prossima, al Teatro Argentina, il prof Uberto Ferretti tenga una conferenza che, trattando del «Più urgenti problemi annonari» della funzione del freddo artificiale», riesca a dimostrare oltre che l'utilità di quanto sopra è detto, quanto erronei siano i pregiudizi popolari contro l'uso delle carni congelate.

I biglietti per assistere alla conferenza, si possono ritirare presso la Sede dell'Associazione fra i Romani in piazza di Spagna n. 33 p.p.

**Per il monumento a V. Emanuele.** — La Sotto-Commissione artistica per il monumento a V. Emanuele II prese in esame il campione in opera del fregio in mosaico del sommoportico, presentato dal Morani, proponendo ancora alcune modificazioni prima del nulla osta per l'esecuzione definitiva. Esaminò anche alcuni campioni di marmi per le iscrizioni dei plebisciti nel fregio stesso.

Si occupò quindi della porta di accesso al Museo del Risorgimento, ed un attento esame portò sui cavalli delle quadrighe, (a un terzo del vero) presentati dagli scultori Bartolini e Fontana.

Il progetto del primo ebbe subito il consenso della Commissione, quello del Fontana apparve troppo calmo e non corrispondente a quello del Bartolini.

Si interessò in ultimo della sistemazione delle rampe di accesso al monumento, che include la demolizione di molte costruzioni e la sistemazione dell'ultimo tratto di via Cavour.

Su questo argomento la Commissione non credette di venire ad alcuna definitiva decisione, limitandosi solo al progetto di massima.

**Reale accademia dei Lincei.** — La Classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta il 19 Marzo 1916 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

**La seconda conferenza Pro Croce Rossa.** — Ieri a beneficio della Croce Rossa, è stata tenuta nella più grande sala dell'*Esperior* l'annunziata conferenza del dott. Gino Fogolari, trattando del *Trentino* attraverso la sua storia politica e attraverso la sua arte. Da una vecchia pianta di Trento vedesi come fin dai tempi più remoti gli austriaci abbiano deviato il corso dell'Adige, girando, anche con questo, di naturalizzare la nazionalità di quella regione. Ma fin dal 49 dopo Cristo, l'imperatore Claudio aveva concesso la cittadinanza romana ai popoli abitanti sul le montagne attorno a Trento, e fin su la Vermoa volarono le aquile romane. A Trento governò il vescovo Virgilio protetto da Sant'Ambrogio di Milano e il 29 maggio del 397 vi avvenne il primo martirio di tre fratelli italiani reantini a predicare la religione cristiana. Trento è piena di memorie italiane: come la chiesa di Sant'Apollinare benchè sia stata rifatta nel 500 da vescovi tedeschi. Ma nella Basilica di Trento la tradizione dell'arte romana vi durò fino a tutto il 600, portatavi da Adamo da Como. E per tutto il 500 il Trentino riaccese italianamente; finchè, dopo l'epopea napoleonica, Trento prende parte ai moti dell'indipendenza italiana fino agli ultimi splendori eroici della camicia rossa.

Il conferenziere è stato, alla fine del suo dire, vivamente applaudito.

— La magnifica sala era al completo: tra i numerosi intervenuti abbiamo notato: Corrado Ricci, Adolfo Venturi, senatore Greppi, comm. Della Vida, l'assessore Galassi, Arturo Calza, ing. Passarelli, prof. Giovannoni ed altri parecchi.

Notevole intervento di elette signore, tra le quali le principesse Borghese, Ruspoli e Rutfo, le duchesse Grazioli e Caracciolo, contessa Suardi, signore Celesia e Mastropasqua e molte altre per le quali ci vorrebbe la sussidio il libro d'oro.

**Miss Savoli socia perpetua della Croce Rossa.** — Un comitato elettissimo di signori inglesi, americani e italiani ha avuto un'idea nobilissima e geniale: hanno inscritto socia perpetua della Croce Rossa quella dolce eroina della pietà che fu Miss Edith Cavell.

Oltre alla cento lire dell'inscrizione, il comitato ne verserà altre cento come oblazione volontaria alla nostra benemerita Istituzione.

**Beneficenza alla Sala Palestrina.** — Per mercoledì 22, si sta organizzando uno spettacolo di beneficenza alla Sala Palestrina.

Allo spettacolo prenderà parte una eletta schiera di artisti, fra i quali la Baldenari-Tedeschi, la Besanzoni, la Fuzzanni-Biondi, il tenore Crimi, l'artista Giulia Baldovino, il piccolo violinista Bignami, il maestro Cimara, il Guasti, la Dina Galli ecc. Trilussa.

L'incasso andrà a totale beneficio del fondo pro-soldati feriti.

**Pel taglio della «Selva dei castagni».** — Nell'asta tenuta il giorno 10 andante per la *vendita del taglio della seconda e terza sezione del bosco ceduo castagneto* «Selva dei Castagni» *di proprietà del Comune di Zagarolo* la provvisoria aggiudicazione avvenne al prezzo di Lire 10535.24

La Prefettura fa quindi noto che *alle ore 12 del 21 Marzo 1916* scadrà il termine utile per presentare le ulteriori offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

**Per l'ospizio marino di Anzio.** — Le domande per ottenere la iscrizione dei fanciulli poveri rachitici o scrofolosi, alla cura dei bagni di mare nell'Ospizio di Anzio dovranno essere presentate per i dimoranti in Roma, alla sede dell'opera pia in via Filipetta n. 90 dalle ore 15 alle 17 tutti i giorni, meno i festivi; per quelli domiciliati nella provincia romana presso le segreterie dei rispettivi municipi.

Il termine per l'iscrizione scade il 15 aprile.

**Corso magistrale di archeologia, topografia romana e storia dell'arte.** — Ieri, nell'aula del Gabinetto scientifico per le scuole elementari che ha sede nella scuola «Dante Alighieri», è stato officialmente inaugurato il nuovo corso magistrale di archeologia, topografia romana, e storia dell'arte, recentemente istituito dall'amministrazione comunale per iniziativa dell'assessore della pubblica istruzione comm. Giannetto Valli.

Erano presenti, oltre all'on. Valli, l'on. Libertini il direttore generale dell'antichità e belle arti «presso il Ministero della P. I. comm. Corrado Ricci, il quale ha confortato di tutto il suo autorevole appoggio l'iniziativa del Comune, il cav. D'Andrea, ispettore scolastico, in rappresentanza del provveditore degli studi della provincia di Roma, l'ispettore superiore cav. Di Giusto, il prof. D'Achiardi, il prof. Stratico direttore generale delle scuole elementari comunali, il dott. Gruppioni, vice-direttore generale, il prof. Calcagni ispettore scolastico comunale, il cav. Pasini direttore del gabinetto scientifico, il cav. Palatta direttore della scuola elementare «Regina Elena», il prof. Forti direttore della scuola «Emanuele Ruspoli» il cav. Neri dell'ufficio dell'istruzione pubblica ed oltre 150 insegnanti comunali.

Il prof. Apolloni, assessore per l'ufficio comunale di antichità e belle arti, ha scusato con una gentilissima lettera diretta al comm. Valli la sua assenza.

L'on. Valli, con elegante parola, ha spiegato agli insegnanti convenuti le ragioni che lo determinarono a proporre alla Giunta comunale la istituzione di questo importante corso che si propone il nobilissimo scopo di ingentilire l'anima del fanciullo e di indirizzarlo all'amore ed al geloso rispetto del patrimonio artistico cittadino.

Da tale modesta iniziativa, soggiunge l'oratore, che viene a colmare una lacuna esistente nel corso popolare scolastico, dovranno indubbiamente sortire quei benefici risultati che egli si ripromette, mercè l'efficace ed amorevole collaborazione degli ottimi insegnanti delle nostre scuole.

Dopo aver ringraziato il comm. Corrado Ricci il quale si è compiaciuto di confortare del suo consiglio e del suo incoraggiamento le iniziative, il comm. Valli chiude il suo dire inoltrando gli insegnanti tutti ad infondere nei giovanetti il culto ed il rispetto del nostro patrimonio artistico del quale il furore nemico oggi tenta violare la sacra integrità.

Il comm. Ricci ha detto vive parole di encomio al l'assessore Valli ed alla Giunta comunale per la istituzione di questo corso che deve essere salutato col più grande compiacimento da quanti amano che siano gelosamente custoditi i tesori d'arte che i nostri predecessori ci tramandarono. Il godimento dell'arte non è e non deve essere riservato ai ricchi, bensì al popolo il quale deve essere posto in grado di apprezzarne tutto il suo effettivo valore. Termina augurandosi che dall'opera che svolgeranno i nostri insegnanti a vantaggio dei giovanetti si formi, insieme all'erudizione la religione dell'arte e della nostre memorie storiche.

Dopo di che, il prof. Bartoli, docente della nostra Università, ha tenuto, seguito dalla più viva attenzione dei presenti la sua prima conferenza di archeologia e topografia romana.

L'oratore dopo aver dimostrato in base a documentazioni che la vicenda topografiche dell'antica Roma, procederono sempre all'unisono con quelle politiche, e dopo avere esposto, valendosi di alcune importanti proiezioni, lo sviluppo edilizio dell'Urbe, si è addentrato ad esaminare dal punto di vista archeologico, il colle «Aventino».

Alla fine della interessantissima conferenza, detta con impareggiabile acume artistico, il prof. Bartoli è stato vivamente complimentato dall'on. Valli, dal comm. Ricci, dal prof. Stratico e da tutti i presenti.

Appena il prof. Bartoli avrà terminato questo ciclo di conferenze sull'archeologia, il prof. D'Achiardi inizierà subito quelle sulla storia dell'Arte.

**Scuola femminile E. Fuà Fusinato.** — La scuola superiore femminile «Erminia Fuà Fusinato» proseguendo nella sua patriottica iniziativa, ha offerto ieri al Comitato romano di Mobilitazione civile indumenti per i soldati per un valore di L. 100.

**Assoc. Artistica Internazionale.** — Con un bel programma musicale svolto dalla signora Olga Marciano e dalla signorina Bianca De Noha, ieri ebbe luogo un altro convegno d'arte nella sede della Assoc. Artistica Internazionale e come sempre vi intervenne un pubblico numeroso ed eletto che si interessò moltissimo della mostra delle opere donate in pro della Casa del Soldato e della Casa Pia dell'Associazione, ed applaudì vivamente i varii numeri del programma musicale.

Il prossimo convegno è fissato per domenica 19, dalle ore 17½ alle ore 20½.

Fra le moltissime signore intervenute al convegno di ieri sera notammo: Bazzani, contessa Luisa di San Marzano, Solentino, Visto, Bresoli, Trioufi, contessa Della Noce, contessa Tanganelli, Militotti Lucocardi, Bonacci, Frascani, Zarboglio, Amerigo, March. Venuti, baronessa Mantelli, Tomei Finamore, De Roberti, Di Gennaro, Biancini, Cuzzberti, Scalabrini, Smith, contessa Persico Camerico, Scialoja, Presutti, Costa, Vinaj, Rinaldi, Paramatti, Ascani, Benamico, De Sanctis, Lagomarsino, Bettini, D'Ambrosio, Di Broglio, Melisurgo, Fiorentini, Falbo, Savona, Colmayer, marchesa Paterna, Di Emilio, baron. Fiordalisi, contessa Cantoni, contessa Bassi, Segreti, contessa Verdinois, Cerbino, marchesa Sacripanti, Calairi, Paujas, Romillini, Venturini-Paperi, Cocconi.

Fra gli uomini il comm. Bazzani, comm. Gamondi, marchese Jannitti, dott. Gambini, conte Torrigiani, conte Della Noce, comandante Frascani, tenente Crispigni, tenente Doranti, Mastelli, conte Cantoni, Mariani, Longo, Abbate, Maggiore Bardelloni, Aldo Chierici, Cocconi, Bajetti, Marchiafava.

**Il prezzo della Carne.** — Nell'ultimo mercato al Campo Boario, i bovini della Toscana, delle Marche e dell'Umbria furono pagati, a peso vivo, da un massimo di L. 175 ad un minimo di 150 lire a quintale; a peso morto, da un massimo di 325 ad un minimo di 280.

Le vitelle, a peso vivo, da un massimo di 190 ad un minimo di 130 lire a quintale; a peso morto da un massimo di 330 ad un minimo di 250 lire a quintale.

Per i compratori di seconda mano il prezzo dei buoi variò da L. 2.20 a 3.20 al chilogramma per il quarto anteriore, e da L. 3.30 a 3.50 per il quarto posteriore. Il quarto anteriore delle vacche e dei tori variò da L. 2.85 a 3; il quarto posteriore da L. 3.10 a 3.40. Le vitelle infine ebbero un prezzo variabile per la 1ª qualità da L. 3.30 a 3.50 il chilogramma e per la 2ª da L. 2.80 a 3.10.

Complessivamente furono esposti in vendita 303 bovini e 224 vitelle.

Nel mercato dei suini furono esposti in vendita 388 capi con un prezzo variabile, a peso morto fra L. 235 a 240 al quintale.

Oltre al bestiame suddetto, sono stati introdotti per la macellazione, fra un mercato e l'altro, dai macellai, capi n. 6, dal fornitore capi n. 4.

Sono state introdotte anche 22 vitelle.

**Per l'incremento degli studi di ragioneria.** — Si è adunato il Consiglio Generale per la discussione del seguente ordine del giorno:

1°) Comunicazioni – 2°) Ammissioni e dimissioni – 3°) Preventivo 1916 – 4°) Consuntivo 1915 – 5°) Riordinamento degli studi della sezione commercio e ragioneria degli istituti tecnici.

Presenti per la presidenza: Morelli, Salvatori, Monetti; per il Consiglio: Albertini, Grammatico, Montani, Onofri, Raimondi, Viali, Vianello.

Assume la presidenza il v. presidente Morelli, il quale commemorò con calda parola i colleghi defunti: Sanguinetti, Gagliardi, Parisini, Pisani, Germani, ricordando di ognuno le doti ed i meriti e deplorando la gravi perdite subite dalla Ragioneria italiana per la scomparsa di tanti eminenti cultori.

Informò poi il Consiglio delle più salienti pubblicazioni comparse recentemente, tra cui: «La Ragioneria teorica» del prof. Ettore Mondini; – «La Ragioneria Generale» e «La Ragioneria privata» del prof. Francesco De Gobbis. – «La Ragioneria applicata alla Banca d'Italia» del prof. Pietro D'Alvise. – «I Conti del Prina» della Dottoressa Emma Picchetti. Accennò al carattere di queste pubblicazioni, già ben note ai colleghi e che [illegible] in pro-

vuole contributo per il progresso degli studi di ragioneria.

In merito alle pubblicazioni in genere, il prof. Viali vorrebbe una rassegna critica da parte di apposito organo dell'Istituto. Ciò varrebbe ad incoraggiare o a disgradare secondo i casi e gioverebbe al prestigio dell'Istituto e alla serietà dei nostri studi.

Il Consiglio riconobbe che la proposta Viali merita la maggiore considerazione, rientrando nei compiti dell'Istituto, e mostrò d'essere d'avviso che si dovrà attuare non prolitto, ma in tempi migliori e non lontani.

Si accettarono con ringraziamento le dimissioni da esso dal rag. Drago di Genova.

Si approvò il preventivo 1916, da comunicarsi ai soci, e il consuntivo 1915 da trasmettersi ai revisori del 1914 rimasti tuttora in carica.

Sul riordinamento degli studi riferì il prof. Morelli, informando i colleghi che della importante questione sta occupandosi il Ministero della P. I. Esposti i concetti generali, ai cui dovranno ispirarsi le proposte onorate dall'Istituto da comunicare con una apposita memoria al Ministro.

Seguì una ben nutrita discussione, cui parteciparono Viali, Grammatico, Vianello, Raimondi, Salvatori e si concluse incaricando la presidenza di redigere la memoria, tenendo presenti i concetti emersi dalla discussione.

In presenza della necessità di riforme negli attuali ordinamenti di amministrazione e contabilità di Stato e dell'agitazione che già si delinea nel paese, la presidenza, per mezzo di apposita commissione, inizierà i lavori del caso per la preparazione di eventuali congressi da promuoversi dall'Istituto, il quale non può rimanere estraneo ad un problema che tocca così da vicino gli studi di ragioneria ed è di tanto e vitale interesse per l'avvenire della Patria.

**Assemblea alla Camera del Lavoro.** — Ieri sera si riunì alla Camera del lavoro il Consiglio generale delle leghe.

Moniel a nome della C. D. riferisce sulle varie questioni di cui si è interessata la Camera del lavoro in quest'ultimo scorcio di tempo. Ricorda l'agitazione dei tramvieri municipali e urbani ed altre di minore importanza.

Nei riguardi dell'organizzazione civile, dice che la C. D. ci tiene a dichiarare che la presenza del Commissario Sabbatini nel Comitato stesso non rappresenta la Camera del lavoro. Riferisce in merito alle vertenze sorte con i rivenditori di giornali e con la Cooperativa delle operaie delle forniture militari. Renda nota le decisioni prese al Convegno delle leghe dei lavoratori tenuto a Frascati il 20 febbraio u. s. e comunica l'adesione data al Convegno della Cooperativa, che ha avuto luogo domenica scorsa a Roma.

Sabbatini parla spiegando le ragioni per cui ha accettato di partecipare al Comitato romano.

Tei deplora il contegno di Sabbatini e lo invita a ramingare la diminuzione da membro della C. D.

Vertecchi si associa a Tei dimostrando la incompatibilità di essere contemporaneamente della C. D. e del Comitato romano.

Ippoliti e Piacitelli invece ritengono corretto il contegno del Sabbatini.

Monteni è d'accordo con Vertecchi.

Sabbatini risponde ai diversi oratori e dichiara che egli è entrato al Comitato romano di Organizzazione civile come operaio e cittadino e non come rappresentante della Camera del lavoro.

Il Consiglio generale prende atto delle dichiarazioni di Sabbatini ed approva le comunicazioni della C. D.

Si passa quindi a discutere sulla istituzione dell'Ufficio Comunale del Lavoro.

Moniel spiega tutte le ragioni per cui la C. D. è assolutamente contraria alla creazione di tale Ufficio, ed i motivi per cui si vuole istituire questo organismo principale quello del neutralizzare le aspirazioni ed i movimenti della classe lavoratrice tendenti alla sua elevazione morale e materiale attraverso la organizzazione di classe. Parla anche di un altro ufficio del lavoro che si vuole istituire dalla Provincia ed anche per questo esprime la contrarietà della C. D. per le stesse ragioni per cui è contraria all'ufficio del lavoro comunale.

Sabbatini si dichiara d'accordo con Moniel affermando che la classe lavoratrice deve provvedere alla sua tutela con l'organizzazione.

Tei dice che la C. D. non si è sufficientemente preoccupata della questione quando era al suo inizio. Si dichiara contrarissimo anche agli uffici del lavoro in gestazione.

Parlano quindi altri oratori tutti contrari.

Viene quindi approvato alla unanimità il seguente Ordine del giorno:

«Il Consiglio generale esaminate obbiettivamente le ragioni, scopi e funzioni che si propone l'ufficio municipale del lavoro, a cui s'intende aggiungere un altro Ufficio del lavoro da parte della provincia; ritenuto che già la Camera del lavoro nel 1902 si espresse sfavorevolmente, quando l'Amministrazione comunale di quel tempo intendeva costituire un Ufficio del lavoro;

ritenuto che gli Istituti che debbono promuovere, tutelare o integrare il movimento operaio devono essere reclamati dalla classe lavoratrice la quale è la più naturale ad esprimere l'accoglimento o l'avversione;

considerato che la genesi di certi istituti è prevalentemente politica, inquantochè da certi gruppi si tenta l'assorbimento e la deviazione del movimento operaio sulle basi indiscutibili della lotta di classe; che certe funzioni sono come il collocamento, la controversia collettiva del lavoro, nonchè tutela diretta degli operai nel campo sindacale di spettanza degli organismi apolitici che la classe lavoratrice s'è creata; che i Comuni e le provincie possano coordinare i loro molteplici servizi demografici, rilevazioni statistiche, coordinamento di servizi sanitari, applicazioni di leggi sociali, ecc., senza la creazione di un Ufficio del lavoro contrastivo della legittime organizzazioni operaie con uffici che ripetano le loro funzioni e scopi da corpi amministrativi avversi alla classe lavoratrice e che comunque se anche gestito da amministrazioni socialiste, l'avversione rimane per ragioni di diritto e di fatto;

considerato infine e riaffermato che la classe lavoratrice si scelga direttamente i propri organi di tutela e che le aziende amministrative hanno infinite e complesse questioni cittadine da risolversi senza invadere il campo operaio;

delibera pertanto impegnare le proprie organizzazioni di resistenza Cooperative e Mutue a non collaborare in alcun modo ai predetti Uffici di la- [illegible]

Dopo di che si passa a discutere sulla grave questione degli ospedali che tanto appassionano in questi giorni la classe proletaria romana.

Moniel a nome della C. D. comunica che questa è contraria al progetto di legge, in quanto esso viene a peggiorare le condizioni di assistenza dei malati ed anche per la forma di padronanza che negli ospedali vuole avere il Governo. Riferisce delle pratiche svolte e che sta svolgendo la Camera del lavoro.

Vertecchi conviene che nel progetto di legge vi sono parecchie mende per cui è necessario preoccuparsi, ma ritiene questi però in no quanto si è detto contro il progetto stesso nella campagna che si sta facend

**Alla Scuola popolare «Esquilino».** — Domenica 19, alla scuola popolare festiva del rione Esquilino, in piazza Dante n. 9, avrà luogo la cerimonia annuale per la premiazione degli alunni d'ambo i sessi.

**Alunni giornalisti romani al Portogallo.** — Appena fu nota la dichiarazione di guerra della Germania al Portogallo, un numeroso gruppo di giornalisti inviò a Lisbona il seguente telegramma:

«A. S. E. il signor Bernardino Machado, presidente della Repubblica. — I giornalisti romani, interpretando il pensiero della grande maggioranza della stampa italiana, avendo appreso la notizia della dichiarazione di guerra della Germania al Portogallo salutano nella persona della E. V. il capo della nazione amica ed il popolo portoghese, che offre un nobile contributo alla causa della libertà e della civiltà.»

**Il clero irlandese per S. Patrizio.** — Oggi, ricorrendo la festa dell'apostolo irlandese S. Patrizio, arcivescovo di Armagh il clero irlandese, che si trova in Roma celebrerà cerimonie religiose a S. Agata dei Goti, a S. Patrizio a villa Ludovisi, e a S. Isidoro a Capo le Case.

A S. Patrizio e a S. Isidoro impartiranno la benedizione rispettivamente i Cardinali Giustini e Falconio.

**Associazione popolare Monti-Campitelli.** — I soci sono invitati all'Assemblea generale ordinaria della Cassa Cooperativa, che sarà tenuta il 29 corrente, in via Cremona 43 A, alle ore 19.30 in prima convocazione e alle 20.30 in seconda.

Si discuterà il seguente ordine del giorno:

Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei Sindaci - Discussione e approvazione del bilancio 1915 - Elezioni dei sindaci.

**La Arcadia.** — Domenica 19: *Saggio di Declamazione* della Scuola della sig. Clotilde Vitaliani — Lunedì 20: Girault *Letteratura francese* con recita di molte poesie (in lingua francese) — Martedì 21: Aquilanti *Domenico Savio* — Mercoledì 22: Mocani *Conferenza Dantesca* — Giovedì 23: Igrodi, *Dante Alighieri e la Dottrina cattolica* — Venerdì 24: *Commemorazione del beato Giuseppe Cardinal Tommasi* arcade. — alle 8.30 Messa in S. Martino ai Monti ove si venera la salma; celebrata dal Cardinale Antonio Vico — La vera Conferma in Arcadia del sig. Gaspare Marii — Sabato 25: Mazzanc. *Pittura*, ore 18.

**Escursioni.** — Domenica per cura della *Lazio* ha luogo libera a tutti una interessante escursione al Castello Francescio, illustrata dal cav. Albizzi. La gita sarà diretta dal comm. Ballerini. Appuntamento al tram di S. Lorenzo dalle 9. Partenza alle 9.30.

Ritorno alle 19.40. Le iscrizioni si ricevono fino a 10 minuti prima della partenza. Costo della gita L. 2 compreso il viaggio.

— Vi sarà domenica un'altra escursione al Guadagnolo illustrata e diretta dal prof. Giovannoni. Partenza da S. Lorenzo alle 6. Ritorno a Roma alle 19.40. Le iscrizioni si ricevono fino alle 5.30 alla stazione di S. Lorenzo. Tassa L. 2 compreso il viaggio.

**Università popolare romana.** Oggi si terranno al Collegio Romano le seguenti lezioni:

Ore 19 — Lingua francese

Ore 20.21 — Prof. Umberto Leoni — *Processo della romanizzazione dei paesi latini.*

Ore 21 - 22 — Il Prof. Olinto Salvatori inizierà il ciclo di letture dantesche.

Ingresso libero.

— Domenica 19 corr., alle ore 9, avrà luogo l'annunciata visita d'istruzione alla fabbrica di birra e ghiaccio Peroni in via Ancona 66. I soci saranno accompagnati dal segretario gen. prof. Aristide Ranalletti. Interverrà l'ispettore capo dei lavori ing. Andrea Calderan.

Presso l'ufficio di segreteria si accettano le prenotazioni.

**Scuola Samaritana.** — Oggi venerdì, alle ore 18.30 si terranno a Collegio Romano seguenti lezioni:

Corso B: Prof. M. Amante *Soccorsi immediati e assistenza per affezioni chirurgiche.*

Gruppo IV (maschile): Dott. Salvatore Polvirenti: Esercitazioni pratiche.

Corso C: Prof. Giuseppe Bacaloni: *Infezioni e relativi mezzi di difesa* con proiezioni

Sezione Giovani Esploratori: Dottor Venceslao Frabbetti Esercitazioni di trasporto di feriti.

**Al riformatorio V. Emanuele III.** — Si sono aperte le iscrizioni, in via Portuense n. 15, per gli alunni che hanno compiuto il 16° anno di età (Come da circolare ministeriale)

Anche per la sezione fanfara accorrono dieci alunni, che abbiano compiuto i quindici anni.

**Convocazioni operaie.** — Stasera alle ore 21, riunione del Comitato della Lega dei vetturini alla Camera del lavoro.

— L'assemblea della Cooperativa fra le operaie per la forniture militari, che doveva tenersi il 13, u. s. si terrà invece il 21 di questo mese, alle 16, per la trattazione dello stesso ordine del giorno.

— L'assemblea della cooperativa fiaccai d'Arte muraria, è convocata per il 23 corrente.

— Domani, sabato alle 20.30 si adunerà in assemblea la seconda società cooperativa «L. Luzzatti» per la costruzione di case popolari.

— Per il 26 corrente alle 9.30 è convocata l'Assemblea della cooperativa fra il personale del Senato per la costruzione delle case economiche.

L'adunanza si terrà nell'ufficio stenografico del Senato.

— Ieri si riunirono alla Camera del lavoro le rappresentanze e delle categorie della nettezza urbana. Discussero sul ritardo del regolamento organico. Era presente Montel della Camera del lavoro al quale i presenti fecero viva preghiera perchè rammentasse all'assessore che secondo la promessa fatta il regolamento gli sarebbe stato comunicato nella prima quindicina di marzo e per questo il Montel prese impegno di scrivere una lettera di sollecitazione.

Poscia si stabilì di inviare una commissione all'assessore per esprimere al medesimo il desiderio di tutto il personale nei riguardi dei vestiari, perchè gli vengano somministrati entro l'anno corrente.

— Domenica prossima alle ore 9 assemblea della lega stuccatori alla Camera del lavoro.


Non fate abbonamenti elettricità

senza prima parlare

con la

Società Anglo-Romana


## Piccola cronaca

Telefono Redazione 12-53 — Ammin. 12-24

**Tentati suicidi.** — Clecilda Tozzi di a. 17 ab. in Borgo Nuovo 166, sarta per dispiaceri d'amore attentò alla propria vita ingoiando 14 pastiglie di chinino - All'Ospedale di S. Spirito in trattenuta in osservazione.

— Elso Fausto di a. 24, ab. in via Leonina 4, per dispiaceri intimi, ieri alle 13,30 nel pianerale del Pincio tentò suicidarsi esplodendosi un colpo di rivoltella al torace. Accompagnato all'ospedale di S. Giacomo, venne trattenuto in osservazione.

**Suicidio.** — Mangosi Clara di a. 20, ieri alle 14,30 per dispiaceri di famiglia attentò alla sua vita gettandosi da una finestra della sua abitazione in v. degli Scipioni 128. Accompagnata all'ospedale di S. Spirito da un milite della Croce Rossa, poco dopo cessava di vivere.

Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

**Investimenti.** — Il sarto Luigi Piccini di a. 47 ab. in V. di Greci 32 fu investito al Corso Umberto da una bicicletta montata dal sergente Antonio Mosciatti, riportando una ferita alla fronte giudicata guaribile in 10 giorni all'ospedale di S. Giacomo.

— In via Campo Marzio Maddalena Boldrazio di a. 90 mendicante fu investita da un carro il cui conducente rimase sconosciuto e riportò la frattura della gamba sinistra.

All'Ospedale di S. Giacomo fu giudicata guaribile in 50 giorni.

— Il ragazzo Angelo Pennacchia, di a. 12, ab. in via S. Giovanni Decollato 40, tramitando per piazza delle Carrette, fu urtato e gettato a terra da un carro guidato da Giovanni Mei, di a. 19, ab. in via Michele Iangelo Amati 17. Nella caduta, il Pennacchia riportò la frattura dell'omero destro; accompagnato alla Consolazione, fu dal sanitari giudicato guaribile in g. 40 s. c. Il carrettiere investitore è stato arrestato.

**Per futili motivi.** — Inas Monti, di a. 14, ab. a Porta Metronia 99, nelle vicinanze della propria abitazione, per futili motivi venne a lite con Umberto Perreci, di a. 18 e da questi ferita al torace con una coltellata. Accompagnata alla Consolazione fu trattenuta in osservazione.

**Disgrazie.** — Emilio Marengo, di a. 18, tipografo ab. in via della Botticella 17, mentre lavorava nella tipografia del *Giornale d'Italia*, si ferì gravemente alla mano destra. Trasportato da alcuni compagni di lavoro all'osp. di S. Giacomo, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— Il bracciante Dionisio Cesarone, di a. 48, ab. in tenuta Torricella, tramitando su di un carro nei pressi di Tor di Mezza Via, accidentalmente cadde fratturandosi la tibia sd il perone sinistro. All'osp. di S. Giovanni, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 60 s. c.

— Maria Cunsabelli, di a. 50, nella propria abitazione in via Montoverde scivolò e cadde fratturandosi la gamba sinistra. Accompagnata alla Consolazione da Maria Biancucci, di a. 30, ab. al vic. del Moro 7in dai sanitari giudicata guaribile in g. 35 s. c.

— Il ragazzo Felice Lucchesi, di a. 13, allievo della scuola agricola a Monte Mario, in detta località scivolò e cadde fratturandosi la gamba destra. Accompagnato all'osp. di S. Spirito, fu dai sanitari giudicato guaribile in g. 30 s. c.

— Romolo Manelli, di a. 25, ab. in via Tiburtina 139, nel giardino di piazza Vittorio, per dispiaceri intimi tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro. Accompagnato al Policlinico, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

**Libro nero.** — Ignoti ladri, mediante chiave falsa penetrarono nel negozio di mercerie di Cerri Ottorino in piazza Cola di Rienzo. Rubarono diversi oggetti, per un valore complessivo di circa 200 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato dei Prati.

— Ignoti, penetrati mediante scasso nell'abitazione del sig. Francesco Maddalena in via P.pe di Napoli 14, rubarono oggetti d'oro per il complessivo valore di lire 500. Il furto fu denunziato al Commissariato di P. S. di Porta Pia.

**Incendio.** — L'altra notte, per causa ancora ignota, si sviluppò un incendio nella scuola professionale in piazza del Risorgimento.

Accorsi i vigili, il fuoco fu subito spento.

Il danno ascende a circa un centinaio di lire.

**Disgrazia.** — Nello stabilimento De Vecchis in via della Marrana il lavorante Alessandro Fiorantonio di a. 20 ab. in V. del Mandrione 35, si ferì involontariamente alla mano sinistra.

All'Ospedale di S. Giovanni fu giudicato guaribile in 40 giorni.

## MONTE DI PIETA'

VENERDI' 17 Marzo 1916. — La 1ª Custodia vende gli ori 11 febbraio 1915.

La 1.a Custodia vende i fagotti 24 Febbraio 1915.

## TEATRI DI ROMA

### «LA TRAVIATA» AL «COSTANZI»

A festeggiare Rosina Storchio, che ternava graditissima sulla scena del nostro massimo teatro, convenne un pubblico scelttissimo ed affollato.

E' noto che la celebre artista ha tra le sue creazioni più suggestive quella della *Traviata*, che le valse, or è poco tempo, un trionfo memorabile.

Le stesse accoglienze calorose, lo stesso entusiasmo rinnovò ieri sera Rosina Storchio, apparsa ancora una volta cantante elettissima ed attrice di profonda drammaticità.

Se si fosse dato servirci della vecchia espressione convenzionale potremmo dire che ella «visse» sulla scena il personaggio della protagonista: lo visse veramente, comunicandogli una tale commossa umanità, un così efficace rilievo, da farne opera di compiuta bellezza. Ogni gesto, ogni atteggiamento dell'attrice - espressioni di un temperamento squisitamente sensibile - meriterebbero una parola di encomio e di ammirazione, allo stesso modo che converrebbe indugiarsi dettagliatamente sui mirabili effetti conseguiti dalla cantante, sulla dolcezza di alcuni passaggi, sulla nitidezza del fraseggio, su quel tanto di personale, di sentito, che ella porta - animandola di un più intenso soffio di vita e di passione - alle vecchie melodie verdiane.

Il pubblico fu nuovamente soggiogato dall'arte di Rosina Storchio, e alla grande interprete fece calorosissime feste, a scena aperta e alla fine di ogni quadro.

Specialmente la scena della morte, resa con sconsolata, tragica verità, destò grande impressione e le procurò nuove, generali acclamazioni.

Accanto a Rosina Storchio riportò un ottimo successo il tenore Tito Schipa. Il trionfatore di *Manon* si è guadagnato le generali simpatie; e si confermò cantante di bellissima voce ed attore corretto ed elegante, meritando continui applausi.

Il baritono Giacomo Rimini fu un dignitoso Germont, e fu particolarmente notato nella grande scena del secondo atto.

Bene gli altri.

Il m. Vitale guidò lo spettacolo col consueto fervore artistico, ed ebbe anch'egli larga parte di applausi.

Oggi riposo. Domani, 24ª in abb. l'ammiratissima bellissima edizione di *Aida* con la Raisa, il Crimi, il Rimini, il Walter.

Domenica unica diretta con la *Traviata*, protagonista Rosina Storchio, la quale martedì prossimo darà una straordinaria rappresentazione della *Manon* di Massenet.

***

**Quirino.** — Con grandissimo concorso di pubblico ebbe luogo ieri sera la seconda rappresentazione della *Signorina del Cinematografo* nella bella e ricca edizione della Compagnia Mauro. Il successo della prima sera fu pienamente confermato. La Zanoncelli, la Besido, il Truchi, un'artista comica di singolare valore, la Cappelli-Sandoni, il Bona, il Greni, il m. Domenico Lombardo, che] diresse con grande perizia, furono vivamente acclamati. Dei brani più salienti dell'operetta si volle la replica fra generali approvazioni.

— Stasera altra replica della *Signorina del cinematografo* e lunedì prima rappresentazione della *Duchessa del Bal Tabarin*, il più recente grande successo operettistico.

**Valle.** — La Compagnia Galli-Guasti-Brasi darà stasera la prima novità della stagione: *La capanna e il tuo cuore*, commedia in 3 atti di Giuseppe Adami, che ha riportato in altre città vivo successo di ilarità.

**Nazionale.** — Emma Gramatica fu ieri squisita protagonista di *Candida*, la singolare commedia di G. B. Shaw, e vi ottenne insolitissime accoglienze.

Stasera replica.

**Manzoni.** — Si torna stasera all'amena commedia di Edoardo Scarpetta: *'E femmene o diavolo?*

**Adriano.** — *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* ebbero il solito consenso di pubblico e di applausi, tanto che stasera si replicano. La parte di *Nedda* nei *Pagliacci* verrà sostenuta da Giuseppina Falchero.

**Morgana.** — Questo teatro si riaprirà giovedì venturo con un eccezionale spettacolo di rivista e varietà.

**Metastasio.** — Si rappresentano stasera *Il sopo della Camorra*, dramma in 5 atti di E. Menichini.

**Piccoli.** — Oggi, ultime definitive della fiaba di C. Cui: *Il Gatto con gli stivali*, che ha raggiunto la 110ª replica.

— Domani *L'amore delle tre Melarance* di Carlo Gozzi, con musica del m. Francesco Ticciati.

**Renzo Rossi.**

### LA RAPPRESENTAZIONE INAUGURALE ALL'«ARGENTINA».

Con largo concorso di pubblico ebbe la nuova «Drammatica Compagnia di Roma» diede ieri il suo spettacolo inaugurale.

Si rappresentò *La piccola fonte*, il suggestivo lavoro di Roberto Bracco, che ottenne pieno successo.

Giannina Chiantoni ben penetrò l'intima essenza del dramma, più di ombre e di sfumature, che di luci, e meritò le accoglienze calorose, che le vennero tributate: fu sopra tutto nella seconda parte del lavoro, da quando Teresa è impazzita, che la interpretazione della Chiantoni avvinse l'uditorio e riuscì a far penetrare completamente le intenzioni - come sempre profonde e significative - dell'autore.

Il Sabbatini fu un vigoroso, violento *Stefano*.

Ferraro compose con abilità la figura del misero *Valentino*: egli pure seppe meglio plasmare il carattere del personaggio nelle scene finali.

L'insieme apparve affiatato, e fuso con omogeneità ed equilibrio lodevoli: van ricordati il Chiappo, la Rasimi, il Brignone, il Pantanella.

Decorosissima - degna delle antiche tradizioni della Stabile - la messa in iscena.

La sala del teatro è stata ritoccata negli ornamenti: sono stati rinnovati i posti dei palchi ed i pavimenti, ed imbiancati i corridoi e gli ambulacri.

Lo spettacolo di ieri può dare affidamento di buon successo per la Stabile rinnovata.

— Stasera *Il rifugio* di Nicodemi.

r. v.

## *Spettacoli di stasera*

**Costanzi.** — Riposo.

**Quirino.** — *La signorina del cinematografo*, ore 21.

**Argentina.** — *Il rifugio*, ore 21.

**Valle.** — *La capanna e il tuo cuore*, ore 21.

**Nazionale.** — *Candida*, ore 21.

**Manzoni.** — *E' femmene o diavolo?*, ore 21.

**Adriano.** — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.

**Metastasio.** — *Il capo della camorra*, ore 21.

**Orfeo.** — *Papà eccellenza*, ore 18; *Romanticismo*, ore 21.

**Piccoli.** — Spettacoli per bambini: *Il gatto con gli stivali*, ore 16 e 18.

**Sala Umberto.** — Teatro di stagione, dalle 17.30 in poi ed ore 21.30.

**Sferisterio Romano.** (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone - Quattro grandi partite ore 15.

## Banca Italiana di sconto

**Situazione dei conti al 29 Febbraio 1916**

**Vedi avviso 4ª pagina.**

# Ultime Notizie

## Senato del Regno

Il Senato del Regno è convocato per mercoledì 22 corr. alle ore 15 con il seguente ordine del giorno:

1. Sorteggio degli uffici.
2. Bilancio del Ministero della Giustizia per l'esercizio 1915-916.

### La Camera di ieri.

Essendo state sopprese le consuete interrogazioni, si è cominciato subito con la discussione delle mozioni sulla politica economica del Governo.

Dopo un discorso dell'on. Perrone, hanno parlato i Ministri delle Finanze e della Marina, on. Danco e Corsi, rispondendo con dati e con cifre alle osservazioni fatte durante la discussione per quanto riguarda la loro amministrazione.

I due Ministri ricevettero approvazioni e numerose strette di mano.

Dopo i Ministri parlano ancora gli on. Lucci e Serra, indi si rimanda il seguito della discussione alla seduta odierna.

## Comitato Agrario Nazionale

Sotto la presidenza dell'on. Raineri, si è riunito il Comit. agr. nazionale, presenti, i deputati Cassin, Cavazza, Contarini, Ciacci, Dentice d'Accadia, Di Mirafiori, Frisoli, Pomarola, Gazelli, Gorini, Giovannelli, Patrizi, Pistrioni, Salterio, Sarrocchi e Sirii-Lagasi.

Dopo aver approvati i bilanci consuntivo 1915 e preventivo 1916, il Comitato ha confermato in carica per il corrente anno il Consiglio direttivo scaduto, composto dall'on. Raineri presidente, on. Milani vice-presidente, comm. Franco, on. Pomarola e on. Patrizi consiglieri.

Ha quindi preso in esame le riduzioni apportate negli stanziamenti del *bilancio del Min. di Agr. per l'esercizio finanziario* 1916-17 e specialmente quelle riferentisi all'applicazione delle leggi di difesa contro la fillossera, delle leggi serica, zootecnica e della sericoltura, stabilendo di far presenti alla Giunta del Bilancio le osservazioni in proposito formulate e da formularsi dai soci del Comitato, riservandosi di portarle eventualmente alla Camera quando il bilancio suddetto dovrà approvarsi.

Occupandosi poi della discussione in corso sulla *politica economica del Governo*, ha lasciato ai singoli soci deputati, che vi prenderanno parte, di portarvi i voti più volte manifestati in ordine agli approvvigionamenti e alla provvidenza reputata necessaria per rialzare all'agricoltura il suo normale funzionamento.

## Ministero Guerra

**Per l'avanzamento degli ufficiali medici di complemento.**

L'on. Morisani aveva interrogato il Ministro della Guerra, per conoscere le ragioni che nelle attuali circostanze determinano i criteri di anzianità per l'avanzamento da tenente a capitano degli ufficiali medici di complemento e il perchè della differenza di trattamento in confronto con quelli di altri corpi mobilitati, anche di M. T. o di riserva; per cui l'anzianità viene calcolata dal 1914-1915 mentre per i detti ufficiali medici occorre risalire al 1909-1910.

Il Ministro della Guerra ha risposto all'on. Morisani nei seguenti termini:

«Effettivamente se le promozioni da tenente a capitano degli ufficiali di arma combattente mobilitati, sono avvenute coi criteri di anzianità sopra esposti, ciò è accaduto, per la grande ed impellente necessità di poter appunto disporre, nelle circostanze attuali, di un considerevole numero di ufficiali di arma combattente di qual tale determinato grado. Tale necessità invece non si è sentita per gli ufficiali medici, anche per i quali del resto le promozioni da tenente a capitano sono di molto accelerate».

### COMMISSIONI SANITARIE CENTRALI

Con decreto del Ministro della guerra, considerata la necessità di rendere sempre più rigoroso ed efficace il controllo sulle condizioni fisiche dei militari che si sono allontanati dai corpi o reparti mobilitati per malattie o per ferite, nonchè di quelli giudicati non idonei alle fatiche di guerra ed assegnati perciò a servizi sedentari, si prescrive:

1° Alle Commissioni sanitarie centrali istituite con disposizione ministeriale del 5 ottobre 1915, sono conferite funzioni permanenti di vigilanza e di controllo per tutta la durata della guerra. Esse sono poste tutte insieme alla dipendenza di un tenente generale «presidente delle Commissioni sanitarie centrali».

2° Le Commissioni sanitarie centrali hanno il mandato:

a) di invigilare sulla concessione di licenza di convalescenza per parte delle autorità sanitarie militari;

b) di accertare lo stato di salute di coloro che già da qualche tempo fruiscono di tali licenze, per modo che quelli riconosciuti idonei a riprendere servizio, anche sedentario, presso i centri di mobilitazione o nella zona di guerra, siano senza altro richiamati dalla licenza;

c) di invigilare su quanto concerne i giudizi di non idoneità dei militari alle fatiche di guerra, pronunziati presso i centri di mobilitazione;

3° In relazione alle modalità d'azione delle predette Commissioni, le autorità militari territoriali e sanitarie dovranno con esse cooperare, fornendo loro tutte le indicazioni che saranno richieste ed agevolandone comunque le deliberazioni.

4° Le Commissioni sanitarie centrali adempiono il loro mandato, secondo le norme all'uopo stabilite e nelle zone territoriali rispettivamente assegnate, in tutto il territorio limitato: ad est dall'Adda fino al confluente col Po; a nord dalla congiungente tale confluenza - Fiorenzuola d'Arda - Parma e Modena (esclusa), parallela di Modena fino alle paludi di Comacchio.

## Ministero Grazia, Giustizia e Culti

**Cassa pensioni degli avvocati e procuratori.**

La Commissione Reale per la Cassa Pensioni agli avvocati e procuratori ha ieri sera, dopo sette adunanze, terminato le sue sedute preparatorie sotto la presidenza di S. E. Luzzatti e poi del gr. uff. Eduardo Muzy, segretario il capo sez., cav. Chieffo, ed ha stabilito di riprendere le sedute stesse il 10 del mese di aprile, per le definitive decisioni, e fine di presentare le necessarie proposte al Guardasigilli, perchè, al più presto, possa essere presentato al Parlamento il relativo progetto di legge, insieme con quello della riforma della legge professionale. Ha poscia nominata una Sotto Commissione, composta da S. E. Luzzatti e dal comm. Muzy e Benedusc, perchè nel frattempo possano essere compiuti gli studi necessari per il finanziamento della Cassa.

Le discussioni furono animatissime e vi hanno preso parte tutti i Commissari, comm. Muzy, Benedusc, Callisto Empain e avv. Levi di Torino.

S. E. Luzzatti, malgrado una leggiera indisposizione, ha voluto seguire tutto il corso dei lavori, convocando in sua casa i Commissari.

## Ministero Pubblica Istruzione

**Consiglio superiore di belle arti**

Dopo i sorteggi avvenuti giorni or sono a causa di un recente Decreto Luogotenenziale che limitava a 7 i 9 membri del Consiglio Superiore di Belle Arti, questo risulta così composto: Per la prima sezione on. Barnabei, presidente, sen. Pigorini prof. Mori Ezio Mattani, Rizzo, Boni, Colini, Ghirardini.

Per la seconda sezione Sen. Molmenti, Presidente on. Manfredi prof. Giovannoni, Cirilli, Venturi, Luigi Canevaghi, conte dott. Gamba.

Le dimissioni del sen. Molmenti insistentemente presentate non sono state accettate dall'on. Ministro.

Per la terza sezione: Arnaldo Zocchi, Mario Calderini, Alfredo Coffredi, Domenico Trentacoste, Augusto Sezan, Giuseppe Sommaruga e Vincenzo Volpe.

Per il sorteggio del prof. Ettore Ferrari, presidente del Consiglio Superiore della terza sezione, resta vacante il posto di presidente e si dovrà procedere alla nuova nomina.

## Ministero Agric., Ind. e Comm.

**Mercato serico.**

Il corrispondente ufficiale del Ministero a New York telegrafa in data 14 corr.

«Mercato sete ecoltato forte rialzo giapponesi e cinesi; fabbrica attiva, anche nastri.

Stocks scarsi, tendenza aumento prezzi quotazioni italiane invariate. Quotasi giapponesi 1 ½ dollari 5,40; Kansai extra 5; Kansai double extra 6,20; canton double extra (seta vecchia) 4.05 (seta nuova 3,8) Migliori filature cinesi all'europea nella prossima campagna 5,70 Migliori tsatlée 4,40. Cambio 6,69 ½.

# Informazioni estere

### LA GUERRA AL CONFINE LIBICO-EGIZIANO.

(8) **Londra**, 15 (*Ufficiale*) — Il 14 corrente rioccupammo in Egitto Sollum situato alla frontiera egiziana, da noi sgombrata nello scorso dicembre. Il nemico, che aveva fatto saltare il 12 corr. i suoi depositi di approvvigionamento e di munizioni, non oppose il giorno 14 che poca resistenza. Con dromedari, cavalleria, automobili blindati inseguimmo il nemico e catturammo nove mitragliatrici, tre cannoni, 128 prigionieri di cui tre ufficiali. Il nemico ebbe una cinquantina di morti fra cui tre ufficiali. Noi occupiamo il campo nemico. Una quantità di bossoli, circa 250 mila cartucce e quasi 200 fucili, sono stati distrutti.

### STATI UNITI E MESSICO.

(8) **Washington**, 14, — Si crede che il primo riparto di truppe americane, inviate ad inseguire il generale Villa sia entrato in territorio messicano nel pomeriggio del 14 corr.

(8) **New York**, 16. — Il generale Funston annuncia da Sant'Antonio che in colonna del generale Pershing è entrata in territorio messicano, dove le forze carranziste si sono congiunte con essa.

(8) **New York**, 16. — Voci sensazionali impossibili a verificarsi arrivano dalla frontiera. Il capo carrancista Ojinaga sarebbe stato assassinato dalle sue truppe ammutinate, che egli cercava di calmare volendo invadere il territorio degli Stati Uniti.

Il Console degli Stati Uniti a Torreon si proponeva di lasciare il territorio messicano, accompagnato da tutti i cittadini americani, e di affidare il suo Consolato al Vice Console inglese.

## Divieti di esportazioni di Stati esteri

(*Dal bollettino della Direz. gen. degli affari commerciali - Ministero esteri*):

**Svezia.** — E' proibita l'esportazione degli intestini di animali, e di diversa specie di pesce di mare (specialmente del nasello dal maggine, dello sgombro e del merluzzo) a partire dal 19 corr. La commissione dei viveri aveva proposto di proibire l'esportazione di tutto il pesce marino; ma il Governo ne ha escluse alcune qualità, fra le quali la più importante è la sardina.

Il divieto non è però tassativo. Potranno essere concesse licenze, anche per l'esportazione delle aringhe, contro compensi per il mercato interno; e cioè l'esportazione dovrà essere subordinata ad una corrispondente importazione di quantità di pesce corrispondente al quinto di quella esportata e dovrà fare un versamento in denaro corrispondente al valore del quinto in ragione di 5 corone per cassa.

**Danimarca.** — Fino a nuovo ordine, è vietata l'esportazione del cartone da tetti (incatramato) e del cartone da pavimenti (specie di linoleum) nonchè del cartone greggio destinato alla fabbricazione dei medesimi.

Allo scopo di limitare l'esportazione dell'acciaio, ferro, zinco, anilina, cemento e prodotti chimici, il Governo danese starebbe per prendere le seguenti misure:

1° stabilire pei vari articoli prezzi minimi, altissimi, spesso di molto superiori a quelli finora praticati;

2° esigere dall'estero il pagamento di detti merci al corso normale del cambio prima della guerra;

3° fare in generale quanto sarebbe necessario per ottenere che, anche pei contratti già conclusi, le vendite non abbiano luogo che a determinati elevati prezzi.

**Tunisia.** — Per l'esportazione dei grani duri, le competenti autorità comincerebbero a essere più accondiscendenti nell'accordare i relativi permessi. Si prevede che, fra non molto, per una parte dei grani duri potrà essere accordata l'esportazione anche pei paesi alleati.

— S'informa che la Direzione generale delle Finanze ha, provvisoriamente, sospeso del rilascio delle autorizzazioni eccezionali per l'esportazione dei vini.

Al riguardo si fa noto che si sarebbe piuttosto preoccupati per la scarsità dei vini in confronto ai bisogni del consumo locale. Lo stock esistente sarebbe infatti su per giù il seguente: 5000 ettolitri presso i produttori 25 a 30.000 nei depositi dei negozianti. Tenendo conto dei contratti in corso i 5,000 ettolitri esistenti basterebbero al consumo locale per tre o quattro mesi al massimo. I prodotti della prossima vendemmia non potendo essere messi in vendita che fra 9 mesi, resterebbe un periodo di 3 mesi durante i quali non vi sarebbe vino pei consumatori locali.

A ciò bisogna aggiungere che le autorità militari hanno già manifestato l'intenzione di prelevare un detto stock circa 21.000 ettolitri, di maniera che, fra due mesi non vi sarebbe più vino pel consumo locale.

## RUMANIA

(8) **Bucarest**, 11 (*giunto il 16*). — Ultimamente a Yaselnitza, uno dei campi ove sono custoditi i disertori degli eserciti belligeranti, dietro istigazione di agenti austro-ungarici i disertori si sono rifiutati di rientrare ed hanno chiesto di permettere fuori del campo. Le guardie rumene addette alla vigilanza sono intervenute. Ne è nato un conflitto. Un disertore ha sparato un colpo di rivoltella. Le guardie hanno fatto uso delle armi. Un disertore è stato ucciso e sette feriti, quattro sono riusciti a fuggire

# Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 17 marzo a L. 124.05.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 13 marzo a tutto il 19 per i dazi non superiori a lire 1000 pagabili in biglietti è fissato a lire 124.15.

**CAMBIO MEDIO UFFICIALE**

**del 15 Marzo 1916.**

Il Ministero del Tesoro ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 15 marzo 1916 da valere per il giorno 16 marzo 1916.

| | |
|---|---|
| Parigi | 112 63 ½ |
| Londra | 31 03 — |
| Svizzera | 127 83 — |
| New York | 6 70 ½ |
| Buenos Ayres | 2 32 ½ |
| Lisbona | 120 56 — |

**CORSO DEI CAMBI**

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914 (accertato il giorno 15 marzo 1916)

| | Chèque | | Versamento | |
|---|---|---|---|---|
| *Piazze* | *Denaro* | *Lettere* | *Denaro* | *Lettere* |
| Parigi | 112.40 | 112.70 | 112.45 | 112.75 |
| Londra | 31.89 | 31.98 | 31.94 | 32.— |
| Svizzera | 127.50 | 127.80 | 127.60 | 127.90 |
| New York | 6.67 | 6.70 | 6.69 | 6.72 |
| Buenos Aires | —.— | —.— | —.— | —.— |
| Cambio dell'Oro | 123.35 | | 123.75 | |

## BORSA DI PARIGI

| | | 15 | 16 |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 % perpetua | Fr. | 62.60 | 61.95ex |
| Rend. franc. 3% ammort. ant. | » | 70.05 | 70.80 |
| Rend. Franc. 3½% ammort. nuova | » | 90.70 | 90.70 |
| Tunisine | » | 313.— | 313 — |
| Rendite Argentine 1900 | » | 77.75 | —.— |
| Brasile 4 % | » | —.— | —.— |
| Obbl. bulgare 4½% con 1907 | » | 230 — | 225 — |
| Rendita egiziana 5% unificata | » | —.— | 87.— |
| Rend. spagnuola esterna 4% | » | 93.— | 93 — |
| Portoghese nuovo | » | 58 10 | 58.60 |
| Rendita russa 3% 1891 | » | 67.75 | 67.70 |
| Rendita russa 4½% 1906 | » | 85.95 | 85.80 |
| Rendita russa 5 % 1909 | » | 75.50 | 75.10 |
| Rendita serba 4 % | » | —.— | —.— |
| Rendita turca | » | 57 — | — — |
| Banca di Francia | » | 4800 — | 4810 — |
| Banca di Parigi | » | 862 — | 859 — |
| Credito Fondiario | » | 611 — | 612 — |
| Crédit Lyonnais | » | 1000 — | 1001 — |
| Banca Ottomana | » | 430 — | — — |
| Metropolitain | » | 403 — | 406 — |
| Azioni Suez | » | 2950 — | 2990 — |
| Thomson | » | — — | 541 — |
| Andaluse | » | 350 — | 346.50 |
| Obblig. Lombarde antiche | » | — — | 175 — |
| Nord Espagne | » | 420 — | 419 — |
| Saragozza | » | 410 50 | 410.50 |
| Rio Tinto | » | 1745 — | 1735 — |
| Brasile 5% 1903 | » | —.— | —.— |
| Chartered | » | 14.50 | —.— |
| De Beers | » | 299.— | 299.50 |
| Ferreira Deep | » | 48.75 | 48.50 |
| Geduld | » | 50.50 | 51.50 |
| Gold Fields | » | 38 — | —.— |
| Randfontein | » | 18 50 | 18.— |
| Rand Mines | » | 105.— | 104.50 |
| Prestito francese 5% liberato | » | 88.15 | 88.20 |
| » » » non liberato | » | 88.15 | 88.20 |

Cambio su Italia fr. 88.— a 90.— — 88.— a 90.—

Chèq. su Londra fr. 28.32.5 28.44.5 - 28.42. 28.46.

## BORSA DI LONDRA

| | 15 | 16 |
|---|---|---|
| Nuovi Consolidati | 57 1/8 | 57 1/8 |
| Egiziano nuovo | 77 1/2 | 77 1/4 |
| Uruguay 3 ½ % | 62 1/4 | 62 1/4 |
| Venezuela | — — | 50 3/8 |
| Marconi | 1 20/32 | 1 20/32 |
| Argento in verghe | 27 1/16 | 27 1/8 |
| Banca ottomana | 103 1/4 | 100 — |
| Prestito francese | 84 3/8 | 84 1/8 |

Sono state ritirate dalla Banca d'Inghilterra lire sterline 500.000.

(8) **Amsterdam**, 16 — Cambio su Berlino 41.87½.

(8) **Madrid**, 16 — Cambio su Parigi 88.15.


LUIGI PLATTI, gerente responsabile

## BANCA COMMERCIALE ITALIANA

**Società Anonima con sede in MILANO - Capitale L. 150.000.000 interamente versato**

*Fondo di Riserva Ordinario L. 61.105.000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 55.270.000*

DIREZIONE CENTRALE: **MILANO**

**Filiali all'Estero: LONDRA - Filiali nel Regno: Acireale, Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Caltanissetta, Canelli, Carrara, Casale, Como, Cremona, Ferrara, Firenze, Genova, Ivrea, Lecco, Lecce, Livorno, Lucca, Messina, Milano, Napoli, Novara, Oneglia, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pescara, Pinerolo, Pisa, Prato, Reggio Emilia, Roma, Salerno, Saluzzo, Sampierdarena, Sant'Agnello di Sorrento, Sarzana, Savona, Schio, Sestri Ponente, Siena, Siracusa, Termini Imerese, Torino, Trapani, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.**

**SEDE DI ROMA: Via del Plebiscito 112, (Palazzo Doria)**

*Agenzie di Città in Roma:* **Agenzia N. 1 - Via Cavour, 64 (Angolo via Farini).**
**Agenzia N. 2 - Via Veneto, 72-A (presso via Ludovisi).**
**Agenzia N. 3 - Via Cola di Rienzo, 196 (Angolo via Crescenzio).**

### OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

Depositi in Conto Corrente e a Risparmio - Conti correnti liberi e vincolati - Buoni fruttiferi - Interessi netti di ritenuta 2 ⅔; 2 3/4, 3, 3 ¼, 3 ½, 3 3/4 % secondo le categorie di depositi.
Emissione assegni su tutte le piazze dell'Italia e dell'Estero.
Compra e vendita di Effetti Pubblici e Valori diversi.
Compra e vendita di Biglietti di Banca esteri e valute metalliche.
Emissione e pagamento lettere di Credito. - Sconto e incasso di Effetti - Riporti e Anticipazioni.
Depositi di titoli in custodia ed in amministrazione.
Servizio cassette buste, casse, cassette e pacchi suggellati.
Servizio Cassette Forti (Safes) e Casse Forti (Coffres-Forts) per la custodia di titoli, documenti, gioielli, ecc., in locale ora costruito, costruito secondo i moderni sistemi di sicurezza e comodità.
Incasso gratuito di Cedole e titoli estratti pagabili a Roma, per i Signori Correntisti e per i Signori Abbonati alla Cassetta.

**UFFICIO DI CAMBIO-VALUTE — VIA DEL PLEBISCITO, 117 (PALAZZO DORIA)**

**La Banca, per incarico ufficiale avuto dalla Croce Rossa, riceve somme da trasmettersi rapidamente ai prigionieri italiani in Austria, rilasciando appositi ricevuti su moduli della Croce Rossa stessa, esenti da bollo.**

## BANCA ITALIANA DI SCONTO

SOCIETA' ANONIMA - CAPITALE L. 20.000.000 - VERSATO L. 66.530.550

**SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE: ROMA - 11, VIA IN LUCINA.**

**Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Antrodoco - Aquila - Asti - Biella - Bologna - Busto Arsizio - Canta' - Carate Brianza - Casarsa - Castelnuovo Scrivia - Chiari - Coggiola - Como - Cremona - Cuggiono - Cuneo - Erba - Firenze - Formia - Gallarate - Genova - Ghemme - Isola della Scala - Lagnano - Landriano - Lecco - Mandura - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Milano - Montevarchi - Monza - Mortara - Napoli - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Ovada - Palermo - Pavia Piacenza - Pietrasanta - Pinerolo - Pisa - Pistoia - Pontedera - Prato - Rho - Roma - Rovigo - Saluzzo Sanremo - Santa Sofia - Saronno - Schio - Seregno - Torino - Varese - Venezia - Vercelli - Verona Viareggio - Vicenza - Vigevano - Villafranca Veronese.**

### *Situazione generale dei Conti al 29 febbraio 1916*

**ATTIVO**

| | | |
|---|---|---|
| Azionisti a saldo azioni | | 3.106.250.— |
| Numerario di Cassa | L. | 28.574.406.21 |
| Cedole, Titoli estratti - Valute | » | 1.867.194.09 |
| Portafoglio e Buoni del Tesoro | » | 154.742.736.30 |
| Conto Riporti | » | 31.106.365.34 |
| **Titoli di proprietà:** | | |
| Rend. e obbligaz. L. 41.699.112.84 | | |
| Az. Soc. diverse » 5.272.607.51 | | |
| | | 46.971.720.15 |
| Titoli del Fondo di Previdenza | L. | 1.610.597.90 |
| Corrispondenti - saldi debitori | » | 155.798.115.41 |
| Anticipazioni su titoli | » | 2.897.841.59 |
| Debitori per accettazioni | » | 5.678.032.38 |
| Conti diversi saldi debitori | » | 7.731.636.36 |
| Partecipazioni | » | 5.205.625.70 |
| Beni stabili | » | 2.410.296.78 |
| Mobilio, Cassette di sicurezza | » | 749.677.— |
| Debitori per avalli | » | 17.466.615.95 |
| **Conto Titoli:** | | |
| a cauzione servizio L. 3.550.320.38 | | |
| presso terzi » 19.796.880.78 | | |
| in deposito » 187.199.316.63 | | |
| | | 210.547.020.78 |
| Spese d'amministrazione e Tasse | L. | 1.412.533.55 |
| | L. | 883.870.752.47 |

**CAPITALE SOCIALE**

| | | |
|---|---|---|
| N. 140.000 Azioni da L. 500 | L. | 70.000.000.— |
| Riserva per deperimento Immobili | » | 380.000.— |
| **PASSIVO** | | |
| Fondo di previd. per il personale | L. | 1.777.709.87 |
| Dep. in conto corr. | | |
| » a risparmio L. 105.202.486.29 | | |
| Buoni fruttif. a scad. | | |
| Esso » 10.073.911.61 | | |
| | | 115.348.359.90 |
| Corrispondenti saldi creditori | L. | 232.530.842.15 |
| Accettazioni per conto terzi | » | 3.673.062.38 |
| Assegni in circolazione | » | 10.213.160.79 |
| Conti diversi – saldi creditori | » | 23.211.434.04 |
| Esattorie | | 253.216.66 |
| Avalli per conto terzi | | 17.466.615.95 |
| **Conto Titoli:** | | |
| a cauz. servizio L. 3.550.320.38 | | |
| presso terzi » 17.796.880.78 | | |
| in deposito » 187.199.316.63 | | |
| | | 210.547.020.78 |
| Esercizio precedente | | 5.104.204.71 |
| Utili lordi del presente Esercizio | L. | 2.389.509.28 |
| | L. | 883.870.752.47 |

L'Amministratore Delegato
A. Pogliani.

Il Presidente
Guglielmo Marconi.

I Sindaci
Pietro Alvino — Ottorino Cametti — Emilio Paolelli.

Il Contabile Generale
A. Gamba.

## ELETTRICITA'

**FORNITURE ED IMPIANTI DI LUCE ELETTRICA, PARAFULMINI, TELEFONI, SUONERIE ELETTRICHE ED APPARECCHI ELETTRICI IN GENERE.**

**OFFICINA PER LA SPECIALE ARBORIZZAZIONE DI APPARECCHI ORNAMENTALI, PARAFULMINI ED ACCESSORI.**

**Luce portatile** completa da tavola o da parete tutto di ottone non ribattezzino a fiamma portalampada, 2 m. cordone, spina, tutto completo L. 4.90.

**Bracci** di ottone lucido da parete da L. 0.75 in su.

**Lampadari** con cerchio di ottone lucido a tre fiamme, tutto completo con vetreria L. 3.90.

**Vastissimo assortimento** di bracci, lumi portatili, lampadari, tigi, sospensioni, lanterne platoniche e pezzi dello più assolute concorrenza.

Chiedere il grande catalogo illustrato all'antica Ditta **CARLO DALLE MOLLE** già F.lli G. C. Dalle Molle, Via Due Macelli 10-11 Roma.

## Società Trasporti Fratelli Gondrand

**SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2.500.000 interamente versato**

**Via S. Silvestro 61 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 61**

**Servizio speciale di traslochi con Furgoni imbottiti**
**Custodia di mobilio - Garde-meubles**

## Ascensori Falconi

**a differenti terze e a proporzionale consumo d'acqua - Brevetti in Italia e all'Estero**

**S. FALCONI, NO-ARA - STABILIMENTO FAUSER I. S.**

**Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Molescotti**

**Via Volturno N. 58**

# Per il Pubblico.

**CALENDARIO**

VENERDI' 17 Marzo — S. Gertrude
Leva il sole alle 6.31 — Tramonta alle 6.18
Leva la luna alle 4.10 s. — Tramonta alle 5.3 m.
L'Ave Maria suona alle 6 ½

**Domanda - fredduristica.**

Tra voi chi sa rispondermi,
Lettrici mie garbate,
Quand'è che si può scrivere
Sarvendioci di un *frate*?

*Spiegazione del giuoco precedente:*
Su-bal-terno — SUBALTERNO.

## Stato Civile

Nati e morti denunciati il 7 Febbraio 1916.
Nati 57 dei quali 2 nati morti.
Morti 53 dei quali 15 sotto i 7 anni.

**NATI.**

D'Onofrio Vitale fu Vincenzo 51 Pagani del Trigno con.
Bassi Michele fu Federico 52 Bagnacavallo carrettiere con.
Donnetti Attilio fu Antonio 24 Carrettieri Spagnolo cel.
Baldi Bubio fu Silvio 41 Ancona giornalaio ved.
Aragni Adalma fu Luigi 76 Roma verniciatore ved.
Casalli Angela fu Pasquale 66 Roma ved.
Cardelli Adelaide fu Domenico 75 Roma con.
Del Giudice Filomena fu Felice 76 Alvito (Caserta) ved.
Moscatelli Faustina fu Angelo 84 Montana con.
Conigli Filomena fu Filippo 111 Aiatri ved. Idinoni ved.
Zambelli Carola fu Augusto 53 Bonocfreddo con.
Franchetti Annunziata fu Vincenzo 66 Roma possid. nub.
Giubilei Attilio fu Vincenzo 48 Poli pensionato con.
Perilla Francesco fu Giuseppe 78 Napoli pens. ved.
Capri Edvige fu Lorenzo 74 Zagarolo con.
Golfieri Rachele fu Luigi 78 Bologna ved.
D'Alessio Eugenio di Egidio 28 Astigliano impieg. con.
Galli Melchiorre 54 Semalombardo pensionato ved.
Otero Benedetto di Giuseppe 28 El Rosa (Spagna) studente nil.
Votini Raffaele fu Francesco 66 Genazzano esercente con.
Fiorenti Speranza fu Angelo 66 Roma ved.
Nicci Giulia fu Pasquale 61 Veroli con.
Giammattei Lucia di Filippo 50 Orvieto con.
Lattanzi Francesco fu Giovanni 76 Tivoli muratore con.
Latini Rosa di Dario 20 Todi (Perugia) nub.
Capalbo Maria fu Francesco 81 Napoli ved.
Lotti Rosa fu Raffaele 68 Ronciglione con.
Bernacchia Nazzarena fu Pietro 44 Palestrina ved.
Ghinghi Serafino fu Francesco 68 Roma calderaio con.
Capacchioli Maria fu Filippo 78 Roma ved.
Evangelisti Angiolo fu Giovanni 77 Montelanico impieg. con.
Trombetta Armando di Cesareo 18 Roma studente nil.
Fiorini Carolina fu Giuseppe 80 Roma ved.
Calabrese Giov. Batt. fu Antonio 70 Napoli avvocato con.
Bernardi Agata fu Giovanni 66 Sezze ved.
Giansanti Maria di Augusto 7 Roma.
Miceia Vittoria di Guglielmo 7 Roma.

Nati e morti denunciati l'8 febbraio
Nati 57 dei quali 1 nato-morto
Morti 44 dei quali 14 sotto i 7 anni

**MORTI.**

Mancini Louis fu Luigi 54 Rome con.
Baltera Belli Giuseppe fu Francesco 61 Monterotondo vendalo con
Rafini Antonio fu Benedetto 44 Vicovaro contrat. con.
Marcellini Giuseppe di Dorato 34 Roma cameriere cel.
Isidori Angelo fu Filippo 44 Roma fabbro cel.
Sebastiani Pietro fu Domenico 84 Agnoto ferroviere
Boicchi Clelia fu Nicola 64 Roma ved.
Sinni Rosa fu Francesco 81 Castelvecchio (Perugia) ved.
Pifferi Margherita fu Luigi 73 RocciaRoma ved.
Morelli Caterina fu Pietro 80 Gallicano nel Lazio ved.
Fallani Tommaso fu Michele 81 Livorno con.
Bartolini Giov. Battista fu Agostino 64 Roma operaio con.
Albanesi Pasquale di Egidio 26 Roma pittore cel.
Falsini Candida fu Luigi 68 Castelnuovo di Porto ved.
Rossi Elisabetta fu Filippo 64 Frascati con.
Sperandio Gregorio Segnante fu Pietro 39 Soriano nel Cimino bracc.
Anzoli Emiliana fu Vincenzo 23 Tivoli con.
Manzarilli Francesco fu Angelo 84 Città della Pieve impieg. cel
Celli Luigi fu Natale 76 Monticano cent. con.
Timperi Romanoli Pietro fu Monte S. Maria di Tiffeo calzolaio cel.
Galli Giovanni fu Giuseppe 49 Rimini carrettiere con.
Di Loreto Simone fu Alessandro 28 Borgorotondo inabile cel.
Garganti Carlo fu Giuseppe 91 Roma custode cel.
Pesci Malolica Fabrizio fu Giovanni 71 Roma possid. con.
De Martino Giuseppina di Luigi 10 Roma.
Ponti Edoardo fu Luigi 20 Roma medico cel.
Maino Nicola fu Donato 67 Ritonto impieg. con.
Nanchini Carolina Rosa fu Alessandro 67 Roma possid. ved.
Fuoli Scolastica di Raffaello 44 Firenze con.
Guadagni Attilio fu Sebastiano 71 Ancona calzolaio con.

Nati e morti denunciati il 9 febbraio 1916
Nati 51 dei quali 1 nato morto
Morti 39 dei quali 10 sotto i 7 anni.

**MORTI.**

Reghini Arturo fu Francesco 38 Fabriano ved.
Cuneo Livia di Gaspare 24 Ancona con.
De Angelis Maddalena fu Pietro 23 Roma rimpatriato.
Faraglia Barbara fu Antonio 80 Santa Fiora con.
Nannitti Aristide fu Domenico 59 Frattaroia beato ved.
Saccenti Carlotta fu Giuseppe 73 Monticompatri religiosa nub.
Crisciotti Imperia fu Giuseppe 18 Roma cigliatrice nub.
Dell'Amore Anna fu Luigi 81 Roma sfiorista con.
Cappelli Pasquale fu Antonio 78 Cingoli contadino ved.
Di Leonardo Domenico fu Pietro 80 Alfedena seg. pietre ved.
Durani Benedetto fu Luigi 70 Roma pittore ved.
Fontana Giacomo fu Sante 64 Valera di S. Pancrazio Piemonte bracciante con.

Maccarelli Domenico fu Felice 75 Vercelli con.
Bialè Leopoldo fu Ferdinando 47 Cavriana (Galizia) esorta con.
Rossi Giacinta fu Alessandro 62 Riparo ved.
Pignatoni Evelina fu Ernesto 29 Labico con.
Rossi Elisabetta fu Mattia 83 Rimini ved.
Rocchi Luisa fu Carlo 62 Terracina ved.
Parisi Carolina fu Carlo 66 Castel S. Angelo con.
Ronghi Salvatore fu Nicola 30 Caminarello con.
Cassoli Pietro fu Francesco 82 Vignola celibe con.
Zaccacchi Filomena fu Dell'Innocenzo 86 Chiusi d'Ascrino.
Castellani Angelo portiere.
Colli Adelaide fu Giovanni 85 Roma nub.
Salvadori Trio fu Francesco 24 Firenze pensionato con.
Forti Matilde fu Giovanni 76 Roma con.
Polito Guglielma fu Giovanni 84 Roma con.

## ISTITUTO ITALIANO di Credito Fondiario

**Capitale statutario L. 100.000.000**
**Emesso e versato L. 40.000.000**

SEDE IN ROMA - **Via Piacenza (Palazzo proprio)**

L'Istituto Italiano di Credito Fondiario fa mutui al 4,50 % ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.

I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto. Esse comprendono (oltre l'interesse) la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, le provvigioni, come pure la quota di ammortamento del capitale. L'annualità per i **mutui in cartelle** è stabilita in L. 6,17 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni fino all'importo di L. 30.000, e in L. 6,22 per le somme superiori. Per i **mutui in contanti** l'annualità è di L. 6.68 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui fino a L. 30.000, e in L. 6.72 per i mutui di somme superiori.

Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili, di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta, e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.

Il mutuatario ha diritto di liberarsi, in qualunque momento, in tutto od in parte, del suo debito pagando, oltre al capitale residuo, i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.

All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui fino a L. 20.000 L. 10 per le domande di somme superiori.

Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessione di mutui, gli interessati possono rivolgersi alla **Direzione generale dell'Istituto in Roma** come pure presso tutte le **Sedi e succursali della Banca d'Italia**, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell'Istituto stesso.

Presso la Sede dell'Istituto e le rappresentanze sopraddette si trovano in vendita le cartelle fondiarie dell'Istituto e si effettuano i rimborsi di quelle sorteggiate e il pagamento delle cedole semestrali.

## Orario delle Ferrovie

**PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | 6.50 | 7.50 | 8.35 | 13.40 | 14.10 | 16.30 |
| | | | | | 19.— | 19.35 | 22.15 |
| Pisa-Torino | 2.25 | 9.50 | | 12.25 | 18.10 | 21.— | 23.15 |
| Velletri-Terracina | 8.— | | 12.20 | 14.55 | 18.25 | 22.20 | |
| Firenze-Milano | 8.— | 9.20 | 14.45 | 18.5 | 18.35 | 21.5 | 23.30 |
| Pisa-Milano | | | | | 21.— | | |
| Genzano | | | | 19.10 | | | |
| Castelnuovo A. | 6.5 c) | 9.5 | 13.— | 18.20 | 19.30 | | |
| Tivoli | | | | | | | |
| Civitavecchia | | | 16.5 | | | festivo | |
| Frascati | 8.10 | 12.10 | | 19.55 | 20.15 | 21.50 | festivo |
| Velletri-Terracina | 6.30 | 12.45 | 18.15 | | | | |
| Velletri | | | | 20.25 | festivo | 21.55 | festiv. |
| Fiumicino | 6.44 | | 7.35 | 12.25 | 18.5 | 18.10 | |
| Mandela-Subiaco | | 8.5 | 13.— | 18.20 | | | |

c) a Ciampi — d) da Trastevere — e) a Arenano.

**ARRIVI DALLE LINEE DI**

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | | 1.46 | 9.28 | | 13.— | 14.28 | 17.33 |
| | | | | 23.25 | 22.15 | 22.50 | |
| Torino-Pisa | 7.— | 9.30 | 9.75 | | 15.50 | 19.30 | 21.35 |
| | | | | | | | 23.50 |
| Ancona-Foligno | | 7.15 | | 10.40 | 14.20 | 19.50 | 23.— |
| Milano-Firenze | 0.40 | 9.35 | 12.15 | 15.50 | 18.3 | 21.— | |
| Milano-Pisa | | 8.30 | | | | | |
| Parigi | | 8.30 | | | | | |
| Castelnuovo A. | | | 4.20 | 4.20 | 18.— | 20.15 | 23.40 |
| Grosseto | | 11.30 | | | | | |
| Tivoli | | 7.30 | | | | | |
| Civitavecchia | 6.40 | 11.50 | | | festivo | | |
| Frascati | 7.55 | 8.50 | 14.55 | | 20.55 | 21.40 | festiv. |
| Terracina-Velletri | | 9.50 | | 15.10 | | 20.45 | |
| Velletri | 6.5 | | | | | | |
| Fiumicino | 8.— | 11.50 | 16.40 | 21.35 | 21.35d | | |
| Subiaco-Mandela | 8.20 | | 8.30 | 18.— | 20.15 | | |

b) da Fabriano — c) da Arenano — d) a Trastevere.

**FERROVIE SECONDARIE ROMANE**

| Roma | Tranvia | Viterbo |
|---|---|---|
| Partenze da Roma | 7.20 - 12.15 - 21 | |
| Arrivo a Roma | 9.15 - 14.1 - 20.44 | |
| Roma | Marino | Albano |
| Partenze da Roma | 12.15 - 18.15 | |
| Arrivi a Roma | 7.25 - 14 - 20.10 | |
| Roma | Ardea | Nettuno |
| Partenze da Roma | 7 - 12.15 - 18.1 | |
| Arrivi a Roma | 9.5 - 14 - 20.10 | |

## TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

**PARTENZE DA ROMA PER**

**Frascati:** 6.30 – 8 – 9 – 9.30 – 11 – 12.30 – 14 – 15.30 – 17 – 18.30 – 20 feriale 20.30 fest.
**Velletri:** 6.25 – 7.55 – 9.25 – 10.55 – 12.25 – 13.55 – 15.25 – 16.55 – 18.3 (fino a Genzano) – 18.25 – 19.15 (feriale fino a Genzano) 20.25 festivo.
**Marino:** (Via Grottaferrata) 7.10 – 8.40 fest. – 10.10 – 11.40 – (fest. – 13.10 – 14.40 fest) – 16.10 – 17.40 – 19.10.
**Marino:** (via Albano) 7.5 – 8.35 – 10.31 – 11.35 – 13.5 – fest. 14.35 – 16.5 – fest – 17.35 – 19.5.
**Da Frascati per Velletri:** 6.15 – 7.20 – 8.50 – 10.20 – 11.50 – 13.20 – 14.50 – 16.20 – 17.50 – 19.20 – 20.50 feriale (fino a Marino) 21.20 festivo (fino a Marino).

## TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

**Partenze da Roma** – 6.5 – 9.— – 17.—
**Arrivi a Roma** – 8.40 – 16.40 – 19.40.

## Tramway Roma-Tivoli

| | (sost. com. misto fer. | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5.50 | 6 — | 8.40 | 9.20 | 12.— | 18.30 |
| Scamb. K. 19 | —.— | 6.49 | 7.19 | —.— | 13.46 | 19.0 |
| Bagni a. | 6.58 | — | 7.31 | 10.18 | 13.— | 19.31 |
| V. Adriana | —.— | —.— | 7.43 | 10.35 | 13.20 | 19.35 |
| Tivoli | —.— | —.— | 8.4 | 10.52 | 13.37 | 19.54 |
| | misto fer. | | | | | (sost. com. |
| Tivoli | —.— | 7.10 | 10.20 | 13.5 | 18.35 | 15.25 |
| V. Adriana | — | 7.22 | 10.36 | 13.19 | 18.48 | — |
| Bagni | —.— | 7.26 | 10.52 | 13.32 | 17.1 | 15.59 |
| Scamb. K. 19 | 7.19 | 7.51 | 11.10 | —.— | 17.17 | —.— |
| Roma | 8.5 | 8.32 | 11.58 | 14.23 | 18.— | 16.50 |

# AVVISI ECONOMICI

## I^a CATEGORIA

*35 parole, L. 2 - In più di 35, Cent. 5 cad.*

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto particolarmente azienda patrimoniali e commerciali accetterebbe incarichi di fiducia importanti mansioni controllo e ordinamento contabilità amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma.

INGEGNERE con lunga pratica per studio di progetti e direzione di lavori offre l'opera sua. Serie referenze e miti pretese. Indirizzare offerta Ingegnere A. C. Amministrazione Popolo Romano. 1348

## D'AFFITTARSI

SI AFFITTA appartamento; tre camere, cameretta, anticamera, cucina, bagno Via Tiro 16 angolo Via Po. L. 80. – per vederlo rivolgersi al portiere. 1346

**BAGNI E VILLEGGIATURE**

*35 parole L. 1 - In più di 35 Cent. 5 cadauna*

BIGNANO FLAMINIO – tram Civita Castellana affittasi piano di casa. Rivolgersi piazza Costaguti 14 piano secondo. 1335

SAN VITO ROMANO – 700 metri due ore da Roma – affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa – Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1336

VENDESI villino in Sabina edifizi vari viale alberato, fontana, orto, acqua potabile in casa, impianto acetilene, automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47, Roma. 1337

## III^a CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 3 cad.*

NOBILE SIGNORINA FRANCESE; desidera lezioni in case che a perfetti gentiluomini. Inviare fermo posta. Indirizzare da Tersan, Amministrazione *Popolo Romano*. 1345

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini. Via Napoli 24 piano 2. Tre conversazioni la settimana e lire cinque mensili. 1339

DISTINTA SIGNORA cercherebbe in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE – lezioni di canto in casa propria o a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 16 int. 3 – Roma.

SIGNORA TRENTACINQUENNE sola, cercherebbe presso distinta famiglia, qualche ora del giorno per accompagnare signorine o bambini. Scrivere Modesti Piazza Torretta 20. p.p. 1344

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi a Via Arenula 60.

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 2.

**Da affittarsi**

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione via Coppelle 28 int. 2. 1343

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali

## Manifattura Zauza Mario

TORINO - Via Arsenale 40 - TORINO

# INSEGNE

**artistiche e comuni**

**in ferro verniciato a fuoco**
**specialità su vetro e cristallo**

Preventivi e disegni gratis a richiesta
Prezzi di assoluta concorrenza

## Neurobiogeno

**ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE**
**FERRO-CHINA E NOCE VOMICA**
**del Cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno**

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con stasia di Stomaco ed Anoressia**, l'efficacia del rimedio in tale manifesta per il miglioramento della **reazione** ed il **risveglio** dell'appetito. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.

Roma, 13 agosto 1901.

Prof. Comm. **Ettore Marchiafava**
già Medico Curante di S. S. Pio X.

**Deposito e Vendita** presso A. Manzoni e C., H. Roberts e C. — **Roma - Firenze - Genova - Milano - Torino.**

## FERROVIE DELLO STATO

DIREZIONE GENERALE — *Servizio Ragioneria* — **Esercizio 1915 - 1916.**

**PRODOTTI APPROSSIMATIVI DEL TRAFFICO**

e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente, depurati dalle imposte erariali

**2^a Decade - dall'11 al 20 febbraio 1916.**

| | RETE Approssimativi eserc. corr. | RETE Definitivi eserc. prec. | RETE Differenza + | STRETTO DI MESSINA Approssimativi eserc. corr. | STRETTO DI MESSINA Definitivi eserc. prec. | STRETTO DI MESSINA Differenza — |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Chilometri in eserc. | 14.079 (*) | 13.906 (*) | + 173 | 22 | 22 | — |
| Media | 14.061 | 13.886 | + 175 | 22 | 22 | — |
| Viaggiatori | 4.760.000 — | 3.960.877,26 | + 799.122,74 | 7.000 | 7.378,48 | — 378,48 |
| Bagagli e cani | 150.000 — | 149.391,— | + 609,— | 300 — | 451,18 | — 151,18 |
| Merci a G. e P. V. A. | 3.867.000 — | 1.487.332,62 | + 3.379.667,37 | 8.500 — | 7.485,72 | + 1.014,28 |
| Merci a P. V. | 7.200.000 — | 7.061.380,99 | + 138.619,01 | 7.100 — | 6.955,52 | + 144,48 |
| TOTALE | 15.917.000 — | 12.668.041,88 | + 3.248.958,12 | 23.000 — | 22.367,90 | + 632,10 |
| | **PRODOTTI COMPLESSIVI dal 1° luglio 1915 al 20 febbraio 1916.** | | | | | |
| Viaggiatori | 140.900.000 — | 122.174.346,45 | + 12.725.653,55 | 114.700 — | 128.067,57 | — 14.367,57 |
| Bagagli e cani | 3.854.000 — | 4.869.610,02 | — 1.015.610,02 | 5.520 — | 7.318,81 | — 1.798,81 |
| Merci a G. e P. V. A. | 71.141.000 — | 40.097.379,41 | + 31.043.620,59 | 87.000 — | 77.413,60 | + 10.284,40 |
| Merci a P. V. | 200.314.000 — | 170.012.562,87 | + 30.301.437,13 | 139.380 — | 116.624,35 | + 22.755,65 |
| TOTALE | 416.209.000 — | 343.153.899,55 | + 73.055.100,35 | 347.600 — | 329.826,33 | + 17.973,67 |
| | **PRODOTTO CHILOMETRICO DELLA RETE.** | | | | | |
| | Approssimativi eserc. corr. | Definitivi eserc. prec. | Differenza — | | | |
| della decade | 1.130,54 | 910,97 | + 219,57 | | | |
| riassuntivo | 29.600,24 | 24.712,22 | + 4.888,02 | | | |

(*) Escluse le linee Carignola Sasa - Citta... ed i tronchi Confine francese-Modane e Domodossola-Iselle Lago